ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 9 Maggio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 495, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9246

La riforma scolastica alla Camera italiana

La seduta antimeridiana

Il matrimonio degli ufficiali

ROMA 8 (N). Oggi la Camera nella sua seduta antimeridiana ha discusso il disegno di legge relativo al matrimonio degli ufficiali.

Spallanzani crede sarebbe opportuna una riforma più radicale con l'abolizione, cioè, della dote militare la quale rappresenta o un sacrifizio grave per le famiglie o un inganno per lo Stato. In ogni modo raccomanda che la dote militare sia disponibile di pieno diritto quando l'ufficiale raggiunga i 40 anni senza avere vincoli e figli. Raccomanda altresì di dare effetto retroattivo alla legge.

Viganò, ministro della guerra, risponde che il disegno di legge ha una portata limitatissima perciò non può essere questa sede opportuna per discutere la complessa questione della dote militare.

Pais, presidente della Commissione, dichiara di esser contrario alla proposta di abolire la dote militare. Ad ogni modo prega Spallanzani di riservare la questione a dopo l'approvazione degli articoli della legge che si approvano poi senza discussione.

Altri progetti

Si comincia quindi la discussione del progetto di legge sulle nuove opere pubbliche e sulla ripartizione degli stanziamenti. Parecchi fanno raccomandazioni interessanti i loro collegi.

Cavagnari rileva la notevole importanza della legge lamentando che si impegnino e si spendano grosse somme senza avere la certezza che siano erogate ai fini cui erano destinate secondo la volontà del Parlamento. Accenna in particolar modo ai lavori del Palazzo di Giustizia e al monumento a Vittorio Emanuele II in Roma e alla sistemazione del palazzo di Montecitorio traendone la conclusione che occorre una vigilanza più oculata per evitare che si disperdano senza utilità i denari dei contribuenti.

Gianturco, ministro dei Lavori Pubblici, risponde ai vari oratori. A Cavagnari che ha risollevato le questioni del palazzo di Giustizia e del monumento a Vittorio Emanuele e del palazzo di Montecitorio osserva essere inutile rifare ora la storia retrospettiva di eventuali postume recriminazioni trattandosi di opere deliberate per legge la cui costruzione è avanzatissima. Dichiara però che le censure mosse al palazzo di Giustizia sono infondate o almeno grandemente esagerate. Quanto alle opere per il palazzo di Montecitorio le espropriazioni e le demolizioni sono pressochè compiute ed alle nuove opere si porrà mano il più sollecitamente possibile. Infine per il monumento a Vittorio Emanuele osserva che manca purtroppo un progetto definitivo completo su tutti i particolari dell'architetto Sacconi. Bisognò anzitutto fare un modello definitivo, ma questo non parve soddisfacente. D'altra parte fu distrutto dall'incendio all'Esposizione di Milano. La Commissione di tre architetti che fu nominata rifece dunque il modello definitivo approvato all'unanimità dalla Commissione reale. Fatto questo, passò anche la grave questione dell'«Altare della patria» che fu risoluta dalla maggioranza della Commissione reale nel senso di tenere fermo al primo progetto Sacconi. Infatti la questione si riassume in ciò: Se si debba erigere un monumento a Vittorio Emanuele II ovvero alla terza Italia. Ora la questione è stata risoluta dal potere legislativo che volle un monumento al gran re liberatore e il ministero intende di attenersi alla legge. Dichiara poi pur augurandosi e confidando che il monumento possa essere inaugurato nel 1911, che non intende affatto che si facciano opere abboracciate.

Seduta pomeridiana

Dall'insegnamento primario alle Università

Nella seduta pomeridiana dopo lo svolgimento di alcune interpellanze, si continua la discussione del bilancio dell'istruzione.

Bianchi Leonardo, premesso che il problema dell'istruzione incalza poichè il paese anela a provvedimenti meglio rispondenti ai bisogni della civiltà, richiama l'attenzione della Camera sulla necessità dell'insegnamento primario superiore. Rileva la deficenza dell'istruzione scolastica nel mezzogiorno dimostrando l'utilità dell'intervento dello Stato e accennando all'istituto universitario dice che il valore dei professori non si può misurare secondo il numero delle lezioni che impartiscono. Occorre perciò dare ai professori imezzi necessari per attendere ai loro studi e alle loro ricerche. Conclude augurando che il ministro sappia comprendere il dovere di una politica scolastica consapevole e decisa.

Queirolo ringrazia per la promessa del ministro sulla riforma universitaria riguardante il miglioramento economico dei professori. E' pure necessario di formare radicalmente gli studi e gli insegnamenti universitari e specialmente quelli di medicina. Richiama l'attenzione del ministro sulla necessità del riordinamento dell'istruzione primaria. Bisogna risvegliare - dice la fiducia del popolo nella scuola. Sottopone al ministro l'idea di stabilire una ferma più larga per gli analfabeti.

Alessio rileva le condizioni dell'Italia di fronte alle nazioni più istruite ed educate e osserva che bisogna mutare strada e arrivare e fare una maggior coltura al popolo italiano. Lamenta l'elevatissima media dell'analfabetismo nelle classi popolari, e la deficenza di coltura generale nelle classi dirigenti. Questa deficienza impedisce appunto alle classi dirigenti una difesa veramente efficace mercè una forte e sapiente legislazione sociale, contro le minaccie dei partiti estremi. Sostiene la necessità dell'avocazione della scuola elementare allo Stato come compimento di un dovere sociale non per ragioni finanziarie o politiche.

Battelli si fa interprete del grato animo dei professori universitari verso i rappresentanti del paese che hanno sostenuto la causa dell'alta coltura. Si compiace che il Parlamento mostri di comprendere i bisogni della scienza dando così al problema il significato d'interesse generale. E' singolare la sproporzione fra la potenzialità dell'ingegno italiano e i mezzi materiali di cui la scienza dispone fra noi. Se qualche cosa fu fatto per i nostri istituti scientifici, nulla si fece per il personale insegnante alla cui operosità sono necessari laboratori e biblioteche, gli uni e le altre ora affatto insufficienti.

Ciccarone accenna ai difetti dell'attuale ordinamento dell'amministrazione pubblica e afferma la necessità di una coraggiosa riforma ispirata a concetti veramente razionali e moderni. Vorrebbe una maggior continuità d'indirizzo e perciò una minore mutabilità di ministri. Invoca migliori è più efficaci discipline per l'educazione fisica e la sistemazione del relativo personale. Passa quindi a trattare della scuola primaria ed afferma la necessità di avocarla allo Stato esonerando i comuni da un carico che loro non compete. Combatte le obiezioni che a questa avocazione si oppongono traendole dalle condizioni del bilancio e da ragioni di autonomia locale.

Nitti rileva l'immensa difficoltà dei problemi relativi ai vari ordini della scuola; lamenta l'indifferenza della pubblica opinione per siffatti problemi. Ancora oggi l'istruzione pubblica è retta in Italia dalla legge Casati vecchia oramai di mezzo secolo. Indice questo dell'indifferenza della pubblica opinione e anche dalla scarsa considerazione in cui politicamente è tenuto il ministero dell'istruzione. Pure è gravissimo il compito di questo ministero che presiede a quasi 100 mila insegnanti irrequieti e insoddisfatti e che ha molteplici delicate funzioni. Il suo compito è reso più arduo dai molti professori che siedono nei due rami del Parlamento è talora anche ai banchi del Governo. Riconosce come convenga migliorare le condizioni dei professori, ma afferma la necessità di abolire tutti quegli incarichi permanenti che rappresentano semplicemente dei supplementi di stipendio per i professori ufficiali e vietar loro i corsi liberi retribuiti. Ma il problema fra tutti forse il più grave è quello della scuola media. Su questo problema attende di conoscere il pensiero del ministro. Per ora i programmi non sono seguiti; i giovani dei nostri Ginnasi e Licei imparano semplicemente per passare all'università poichè la licenza liceale per sè sola non serve a nulla. Venendo alla scuola popolare l'oratore segnala gli scarsissimi risultati sinora ottenuti come dimostra il numero sempre eccessivo di analfabeti.

L'oratore vuole la scuola di Stato e il Governo ha il dovere di dichiarare apertamente il pensiero suo. Insiste sulla necessità di diffondere la coltura nel nostro popolo, anche per cementare in esso il sentimento dell'unità nazionale.

La questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie

Nitti - continuando - nota che il nostro paese è stato sempre in materia di religione indifferente e tollerante, qualche volta clericale e raramente cristiano. In ogni modo i due termini, scuola laica e scuola di Stato, non sono fra loro necessariamente congiunti. Il problema è di migliorare la scuola popolare; questo bisogna fare; sia che lo facciano i comuni aiutando lo Stato o che lo faccia direttamente lo Stato.

Giolitti, ministro degli interni, risponde all'interrogazione di Barzilai, Battelli, Romussi ed altri sugli onori militari resi a Lucca all'arcivescovo Lorenzelli al suo ingresso in città. Nessun criterio politico è entrato in quell'atto di semplice cortesia desiderato dalla popolazione. Per lo stesso criterio di cortesia furono concessi ribassi ferroviari per il congresso socialista.

Battelli prende atto delle dichiarazioni, notando che l'atto del Governo fu una semplice cortesia forse soverchia e non opportuna.

La seduta termina alle 19.10.

L'inchiesta militare agli Uffici

ROMA 8 (N). Domani, come vi telegrafai, gli Uffici della Camera esamineranno il disegno per la nomina della commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra. Sono candidati ministeriali per riferire sul progetto i presidenti degli uffici, cioè Bernabei, Compans, Meardi, Caopinna, De Seta, Manna, Sili e di Sant'Onofrio.

ROMA 8 (N). Qualche giornale ha creduto di affermare che l'inchiesta sui servizi dell'amministrazione della guerra è stata proposta da Giolitti senza preventivi accordi col ministero della guerra. Tale asserzione è destituita di ogni fondamento poichè l'inchiesta fu proposta dallo stesso ministro della guerra, come del resto risulta dal decreto di presentazione del relativo disegno di legge. Consta inoltre che il ministro Viganò fin dai primi giorni in cui assunse il portafoglio della guerra ebbe a dichiarare al presidente del Consiglio che egli sarebbe stato lieto che si effettuasse un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della guerra, convinto come egli è che risulteranno da essa dimostrate vere le esigenze dell'esercito le quali saranno così rese note al paese per opera di persone di non dubbia competenza, di indiscussa autorità e di assoluta indipendenza.

Spionaggio militare sulla costa pugliese

ROMA 8 (N). Mandano da Brindisi alla «Tribuna»: Da vari giorni nella parte rivieresca della provincia girano quattro giovanotti stranieri che, dopo visitate Leuca, Otranto e Taranto, ieri furono sorpresi a rilevare piante topografiche e fotografie delle strade vicinali. Persona degna di fede assicura di non ingannarsi ritenendoli per ufficiali travestiti, e non francesi come vollero farsi credere. Viaggiano in un'elegantissima automobile.

PROTESTE UNGHERESI

contro la politica austriaca nella Triplice

BUDAPEST 8 (N). Il «Budapesti Hirlap» pubblica un articolo in cui protesta contro la politica economicamente remissiva della cancelleria di Vienna verso la Germania, perchè in conseguenza di tale politica l'Ungheria viene a trovarsi in una posizione speciale di fronte all'Italia. L'Ungheria ha bensì anch'essa degli interessi nell'Adriatico, ma vuole intendersi con l'Italia in via amichevole; l'articolo deplora perciò che il Ministero degli esteri di Vienna nulla faccia per favorire questa intesa; anzi - dice - sembrerebbe che il barone Aehrenthal abbia preso a Berlino degli accordi circa provvedimenti marittimi che, giovando alle mire particolari della Germania, hanno poi una punta ostile verso l'Italia. L'articolo dice infine che Aehrenthal dovrà mutare radicalmente la sua politica, altrimenti il mondo politico ungherese lo combatterebbe inesorabilmente.

IL GOVERNO UNGHERESE

e lo stipendio degli ufficiali

VIENNA 8 (N). La «Zeit» apprende che il Governo ungherese si è recisamente opposto al progetto del ministero della guerra di aumentare le paghe degli ufficiali e di ridurre a 35 anni la durata del servizio attivo. Le relative proposte avrebbero dovuto venir presentate entro quest'anno alle delegazioni, ma il Governo ungherese ha dichiarato che le finanze del paese non comportano un nuovo aggravio. Secondo il giornale, la ragione principale del rifiuto sarebbe che, aumentando le paghe degli ufficiali diverrebbe necessario un aumento anche di quelle degli impiegati dello Stato, ciò che costituirebbe davvero un aggravio considerevole per le finanze ungheresi.

LA QUESTIONE DELLE SCUOLE

alla Camera ungherese

BUDAPEST 8 (B). La Camera dei Magnati tenne stamane una seduta, nella quale si continuò la discussione del disegno di legge sulle scuole non appartenenti allo Stato. Il vescovo serbo Bogdanovic dichiarò, per togliere - disse - tutti i malintesi, che la presente agitazione è diretta contro il disegno di legge, non già contro l'insegnamento della lingua ungherese. Noi serbi - aggiunse l'oratore - siamo buoni patriotti, ma vogliamo tutelare la nostra nazionalità e le nostre prerogative nazionali. Per questo non ci si può però trattare da traditori della patria. Noi non gravitiamo verso l'estero. L'Ungheria è la nostra patria, dove vogliamo vivere e morire.

Il vescovo evangelico Baltic dichiarò che varie disposizioni del progetto, e specialmente quella concernente la procedura disciplinare, sono in contraddizione con l'eguaglianza di trattamento delle diverse confessioni e in particolar modo con la libertà concessa in Ungheria alla chiesa evangelica. Il metropolita rumeno orientale, arcivescovo Meteanu, dichiarò che il disegno di legge costituisce una grave sopraffazione del diritto d'autonomia della chiesa da lui rappresentata; perciò lo respinge. Il vescovo greco cattolico Hossu dichiarò, soddisfatto, di riconoscere gli sforzi del Governo per migliorare la situazione delle chiese più trascurate e per assicurare l'esistenza dei maestri popolari. Ciononostante respinge il progetto, com'è ora compilato, essendo convinto che con questa legge non si possa raggiungere lo scopo prefissosi.

A giudicare dai pareri manifestati nei circoli delle singole nazionalità, è da temere che si ottenga il contrario di quello che il Governo desidera. La discussione fu quindi interrotta. Prossima seduta venerdì.

I provvedimenti per la Dalmazia

VIENNA 8 (B). In Dalmazia fu tenuta di recente, alla presenza del relatore del ramo consorzi agrari presso il Ministero del commercio, una conferenza sulle esigenze dei consorzi agrari di credito per combattere l'usura e sullo smercio dei prodotti consorziali. Una nuova unione consorziale fondata a Spalato avrà il più energico appoggio del Ministero del commercio. Mediante appositi corsi della scuola agraria colà esistente si provvederà poi all'istruzione dei funzionari per le casse rurali Reiffeisen. Fu inoltre iniziata un'azione per il miglioramento tecnico e commerciale dello spaccio dell'olio.

Il ministro Forscht

espone il suo programma agli elettori

VIENNA 8 (B). La «Slavische Correspondenz» ha da Praga: Il ministro dott. Forscht ha tenuto oggi nella Casa nazionale di Königliche-Weinberge un discorso elettorale. Rilevò gli scopi e i compiti della politica czeca nell'odierna situazione, creata dal nuovo ordinamento elettorale; disse che questo nuovo ordinamento ha messo fine alla funzione di un'Austria prevalentemente tedesca; parlò poi della prossima sistemazione delle relazioni economiche con l'Ungheria. Patrocinò l'unione di tutti i partiti czechi e dichiarò che le elezioni dimostreranno se il popolo czeco approvi la politica fatta dai due ministri czechi. L'oratore dice che, senza questa sanzione, egli non ritiene di poter conservare il suo portafoglio. Il dott. Forscht chiuse dicendo che nel caso fosse sconfitto alle elezioni, ne trarrebbe le conseguenze senza mormorare, fermo però nel proposito di lavorare anche in avvenire nell'interesse del popolo.

Khuen Hedervary non si occupa di politica

BUDAPEST 8 (B). Il «Pester Lloyd» pubblica notizie che dichiara autentiche su due udienze avute dal conte Khuen-Hedervary presso l'Imperatore. Il conte Khuen dichiara di avere chiesto di essere ricevuto dal sovrano durante le udienze generali, per esporgli questioni riguardanti la propria famiglia. Poichè non potè nella prima udienza sbrigare interamente la faccenda, il monarca si compiacque di concedergli un'udienza speciale per il giorno successivo. Quest'udienza durò 10 minuti; in essa il Khuen espose la questione di famiglia suidetta; non si parlò di politica. Il conte Khuen aggiunge che non ha in mente di disturbare nessun circolo politico e che non si occupa affatto di politica.

LA POLITICA SOCIALE

alla Camera francese

Gli attacchi dei socialisti al Governo

PARIGI 8 (N). La Camera continua la discussione delle interpellanze concernenti la politica del Governo. I socialisti tornarono alla carica contro il ministero attaccando particolarmente Clémenceau e Briand.

Vaillant accusa il ministero di trascurare le riforme annunciate nel suo programma politico e dice che Clémenceau di tutte le sue promesse ne ha mantenuto una sola: quella di combattere il sindacalismo ed il socialismo. Il Governo di Clémenceau è un Governo poliziesco. Del resto Clémenceau stesso si è chiamato il primo poliziotto di Francia. Per i socialisti - continua Vaillant - poco importa che l'attuale ministero resti al potere o no; ciò che occorre sapere è se Clémenceau continuerà a combattere la Confederazione operaia, organizzazione che ha per base il sindacalismo.

Il socialista Steeg dichiara che gli impiegati e servi dello Stato hanno il diritto di tendere all'organizzazione sindacale, perchè in essa trovano la necessaria difesa contro il protezionismo imperante nei ministeri. Essi non vogliono l'agitazione; vogliono lavorare tranquillamente, ma vogliono pure difendersi con l'organizzazione sindacale contro gli abusi del protezionismo che minaccia le condizioni del loro miglioramento.

Deschanel contro i sindacalisti e contro il Governo

Parla poi brevemente il socialista Massabuau e quindi prende la parola Deschanel, il quale, ogni qual volta minaccia una crisi di Gabinetto, fa di tutto per mettersi in prima fila. Egli caratterizza l'organizzazione sindacale degli operai e dice che di dodici milioni di operai francesi solo un milione appartiene ai sindacati e 200 milà appartengono nominalmente alla Federazione generale del lavoro. Benchè la grandissima maggioranza degli operai non professi idee rivoluzionarie, pure gli elementi violenti, in seguito alla loro attività anarchica, hanno un'influenza preponderante. Il sindacalismo rivoluzionario tende a centralizzare la rivoluzione, spingendo allo sciopero generale e predicando l'antimilitarismo che eccita alla diserzione. Il sindacalismo combatte lo stesso socialismo. I sindacalisti non vogliono alleanze, nemmeno con i socialisti. Al congresso di Amiens la confederazione generale del lavoro si staccò dal proletariato internazionale che ha la sua direzione a Berlino, rifiutandosi di porre all'ordine del giorno la propaganda antimilitarista. E' nota la recente dichiarazione di Bebel contro gli antimilitaristi. Gli anarchici hanno recentemente constatato che il concetto del sindacalismo si sviluppa sotto la influenza dell'anarchia.

Deschanel continuando osserva che gli impiegati ed i maestri per la loro posizione e la loro missione non possono entrare a far parte di sindacati. Attacca poi il ministero attuale. Ricorda che nel 1892 egli rivolse a Clémenceau l'invito di combattere insieme a lui le idee rivoluzionarie. Se questo appello fosse stato ascoltato, questo conflitto poteva essere risparmiato. Le teorie collettiviste che furono chiamate in passato concetti accademici, ora si traducono in fatti; si combattetero senza misericordia i repubblicani che attaccavano i rivoluzionari, la piaga è in cancrena ed uccide la democrazia. Gli odierni ministri furono spesso ingiusti contro i repubblicani.

Clémenceau, interrompendo: Sono pronto a cedervi il mio posto.

Deschanel: I ministri hanno dimostrato di avere ora nuovi sentimenti.

Clémenceau: In che riguardo?

Deschanel: Ricorrendo a leggi anarchiche.

Clémenceau: Ciò è falso!

Deschanel chiude il suo discorso dicendo che si deve porre un termine all'attuale stato d'anarchia. Si è sempre detto che non si può romperla con i rivoluzionari senza spingersi verso i reazionari di destra. Lo nego; esiste qui una maggioranza repubblicana la quale vuole riforme. A questa maggioranza si deve rivolgersi e difendere la legge, la Repubblica, la patria.

Allemane, socialista, dando ragione della sua interpellanza, attacca il ministero e specialmente Clémenceau e Briand e chiede per gli operai il diritto di unirsi in sindacati nazionali ed internazionali.

La discussione è quindi aggiornata a venerdì.

NEL MAROCCO

TANGERI 8 (Havas). Si annuncia da Marrakesc che fra le tribù si fa una grande agitazione per impedire la punizione degli uccisori del medico Mauchamp.

PARIGI 8 (N). Da Tangeri si telegrafa che il padrone della situazione è l'ex-governatore di Marrakesc, Abdessadek. Fu lui che fece pervenire al nuovo governatore Bengazi l'avvertimento che non ardisca d'avvicinarsi a Marrakesc, altrimenti non lo si lascerebbe ripartire vivo, come pure al viceconsole francese Kouri, che era stato incaricato di controllare l'azione d'espiazione.

La questione delle miniere alla Camera belga

11 voti di maggioranza per il Governo

BRUXELLES 8 (N). Dopo lunga discussione sulla legalità del ritiro del progetto di legge sulle miniere, la Camera respinge un ordine del giorno proposto da Janson, esprimente biasimo al Governo e designante il ritiro del progetto di legge come un'offesa al Parlamento. Accoglie invece con voti 79 contro 68 l'ordine del giorno proposto dal deputato Wöste, in cui si approvano le spiegazioni del Governo. La lettura della dichiarazione-programma del nuovo Ministero fu differita a venerdì.

L'agitazione elettorale in Creta

LA CANEA 8 (N). L'agitazione per le elezioni che avranno luogo il 27 maggio v. s. per la Camera, la quale sarà convocata nel luglio di quest'anno, è già cominciata. Il partito di Venizelos spiega un'attività febbrile per assicurarsi la maggioranza e la possibilità di formare un ministero, ma si dubita che possa riuscirvi; tuttavia il partito raggiungerà una forza notevole, e si preparerà quindi la maggioranza per le future elezioni. Quanto prima si discuterà il progetto d'organizzare una milizia territoriale.

I bilanci del Tesoro e dell'Africa del Sud

approvati al «Reichstag»

BERLINO 8 (B). Il «Reichstag» discusse oggi il bilancio del Tesoro, che è approvato senza speciale discussione. Segue poi la discussione del bilancio dell'Africa del sud. La commissione propone, con un ordine del giorno, il ritiro delle truppe a seconda della maggiore o minore calma in cui si trovi la regione. Il direttore delle colonie, Dernburg, dichiara che l'ufficio delle colonie s'attiene al punto di vista dell'ordine del giorno, che infine è approvato insieme col bilancio. Prossima seduta venerdì.

I DEPUTATI DELLA DUMA

sotto tutela della polizia

BERLINO 8 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo: Ancora prima che i deputati partissero per le ferie pasquali, da Pietroburgo fu diramata alle polizie dell'impero una circolare coll'incarico di informare il Governo delle accoglienze che verrebbero fatte ai deputati in provincia. Ogni deputato sarà costantemente sorvegliato da poliziotti e agenti segreti; le autorità locali hanno ordini severi di impedire qualsiasi tentativo di agitazione da parte dei deputati. Al ministero dell'interno è stato perfino istituita una sezione speciale per controllare tutte le informazioni sul contegno dei deputati in provincia.

La reazione a congresso

PIETROBURGO 8 (N). Domani si terrà a Mosca il congresso centrale dei reazionari. Gli oratori proporranno degli ordini del giorno chiedenti la proclamazione della dittatura, lo scioglimento della Duma e che gli ebrei siano dichiarati privi di qualsiasi diritto. L'inaugurazione del Congresso sarà preceduta da grandi solennità religiose.

Il caso Subaroff e la posizione di Golovin

PIETROBURGO 8 (N). Il caso del deputato Subaroff che, com'è noto, alla Duma aveva offeso l'esercito russo, avrà ancora un seguito. I gruppi di sinistra insistono perchè si discuta alla Duma la loro proposta di dare un voto di sfiducia al presidente Golovin, perchè permise a Subaroff di continuare i suoi attacchi contro l'esercito: essi vogliono così costringere Golovin a dimettersi. Nel caso delle sue dimissioni, i kadetti voterebbero di nuovo per lui; invece la sinistra voterebbe per Teslenko. Qualora però i kadetti non riuscissero a far rieleggere Golovin, la maggiore probabilità di riuscita sarebbe pel kadetto Maklakoff di Mosca. Finora Golovin non ha espresso nè a voce nè in iscritto l'intenzione di dimettersi: disse soltanto ai suoi intimi d'essere stanco della presidenza.

Va notato il fatto che Golovin non fu invitato a intervenire alla messa di Pasqua e neppure alla solennità in occasione dell'onomastico della czarina. Alla messa di Pasqua lo czar avrebbe dovuto dare anche a Golovin, come a tutti gli invitati, il tradizionale bacio di Pasqua; e ciò volle evitare perchè disgustato dal contegno di Golovin nell'incidente Subaroff. Alla solennità per l'onomastico della czarina non fu invitato neppure Akimoff, presidente del Consiglio dell'impero, a quanto si dice per non far risaltare troppo il fatto che non era stato invitato Golovin.

Il terrorismo reazionario

BERLINO 8 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Kischineff che in singole località la Lega dei veri uomini russi si trova ora in conflitto con le autorità. La Lega aveva cominciato ad arruolare dei contadini che ne portavano con ostentazione il distintivo, pensando che li rendesse inviolabili. Così nacquero risse e violenze d'ogni sorta; gli affiliati alla Lega esercitano il loro terrorismo non solo contro gli ebrei e gli intellettuali, ma perfino contro il clero e i commissari di polizia.

Il fermento in India

Camera dei Comuni

LONDRA 8 (N). Alla Camera dei Comuni, rispondendo a un'interrogazione sui recenti disordini nell'India, il segretario di Stato Morley dice che il vicegovernatore del Pengiab, in vista della situazione, chiese al Governo indiano l'autorizzazione d'arrestare due dei più influenti agitatori per farli relegare in un'altra provincia. Il Governo indiano è dell'opinione che sia necessaria un'azione pronta, quindi i mandati d'arresto e d'espulsione furono spiccati già ieri.

Il sottosegretario di Stato Churchill dichiara poi che il Governo ha deliberato d'assegnare 150.000 sterline a lenimento dei danni sofferti dalle famiglie colpite dal terremoto a Giamaica; inoltre accorderà all'amministrazione della Giamaica un prestito dell'importo di 800.000 sterline.

AGITAZIONI OPERAIE

Lo sciopero dei „dockers" di Nuova York

NUOVA YORK 8 (N). Le compagnie di navigazione hanno deciso di far partire i piroscafi nei giorni stabiliti, senza riguardo se il carico sia completo o no. Il «Baltic» ha a bordo circa due quinti del carico ad esso destinato, il «Noordam» circa due terzi.

I minatori nel Transvaal

JOHANNESBURG 8 (Reuter). Lo sciopero scoppiato qui di recente fra i minatori bianchi delle varie miniere va estendendosi. Tutti i bianchi delle miniere di Village e di Deep decisero di unirsi allo sciopero. Il malumore fu provocato da un cambiamento delle condizioni di lavoro, in base al quale gli operai dovrebbero manovrare tre macchine anzichè due, come s'usava in passato.

Eccessi a Monza

MONZA 8 (N). Gli scioperanti della sartoria Rossi a Carate Brianza diedero l'assalto allo stabilimento del principale, devastando tutto e distruggendo la merce, rompendo i vetri e arrecando un danno di parecchie migliaia di lire. I carabinieri, giunti troppo tardi, non poterono fare alcun arresto. I proprietari dovettero salvarsi con la fuga scavalcando il muro del giardino.

Gli spazzini di Bologna

BOLOGNA 8 (N). Gli spazzini municipali sono in isciopero. La città, anche causa i traslochi che si effettuano in questi giorni, è in condizioni orribili quanto a pulizia.

Il re di Sassonia caduto da cavallo. LIPSIA 8 (N). Il «Leipziger Tagblatt» ha da Oschatz che re Federico Augusto passando in rassegna alcuni squadroni di ulani cadde da cavallo, senza però riportare alcun danno, tanto che potè continuare l'ispezione delle truppe. Poi, fatta colazione al casino degli ufficiali, proseguì in automobile per Nossen.

Il senatore Codronchi in agonia. ROMA 8 (N). Oggi le condizioni del senatore conte Codronchi sono andate aggravandosi in modo che, per consiglio dei medici, gli sono stati impartiti i conforti religiosi. Codronchi è sostenuto con inalazioni di ossigeno ed iniezioni di eccitanti. E' amorosamente assistito dalle figlie e da alcuni amici. Nel pomeriggio è entrato in agonia; si teme imminente la catastrofe.

Il naufragio di un piroscafo di emigranti

sulla costa uruguaiana

100 morti

MONTEVIDEO 8 (B). Il piroscafo «Poitou» della Società dei trasporti marittimi sarebbe naufragato sulla costa dell'Uruguay. Nel disastro sarebbero perite circa cento persone. Il piroscafo aveva a bordo emigranti, la maggior parte, a quanto si ritiene, italiani.

Due soli passeggeri di prima classe erano sbarcati: la signorina Sigmoret a Rio de Janeiro e il signor Beker, controllore al ministero delle finanze, a Teneriffa.

PARIGI 8 (N). La Compagnia dei trasporti marittimi ha ricevuto i due seguenti dispacci dal suo agente a Montevideo: «Montevideo 7 maggio, 7.33 sera. Il «Poitou» si è arenato in seguito ad una burrasca al sud del capo Santa Maria.» «Montevideo 8 maggio, 8.15 sera. Informazioni esatte mancano. Iersera cinquanta passeggeri erano a terra, molti ancora a bordo. Attendiamo particolari ansiosamente».

MARSIGLIA 8 (N). Dispacci ricevuti dalla Compagnia dei trasporti marittimi dicono che il «Poitou» aveva a bordo 160 passeggeri spagnuoli. Finora nessuna vittima fu segnalata. La posizione della nave è pericolosa. Fu organizzato il salvataggio.

MARSIGLIA 8 (N). Le ultime notizie da Montevideo recano che al momento del naufragio del «Poitou» avvenuto a una trentina di metri dalla spiaggia, a bordo nacque un grande panico e numerosi passeggeri saltando in acqua annegarono. Parecchi vapori cooperano al salvataggio, molto difficile in quel luogo pericoloso.

L'eruzione dell'Etna.

CATANIA 8 (N). Continua l'eruzione di fumo e lave dal cratere principale dell'Etna. Il fumo la notte scorsa era così abbondante che discese sulla città come una nebbia così densa che impediva di vedere a pochi metri di distanza. La giornata d'oggi è caliginosa, il sole è coperto. Si sono verificate lievissime scosse di terremoto nella regione etnea; però la popolazione si mantiene tranquilla. Molti forestieri si recano a Nicolosi per assistere allo spettacolo.

Due novità al «Manzoni» di Milano.

MILANO 8 (N). La compagnia Calabresi presentò stasera al teatro «Manzoni» due novità: una italiana di Marvasi, «Senza appello», lavoro basato sopra un tragico fatto di cronaca con uno svolgimento più adatto al teatro popolare; il pubblico gli fece oneste accoglienze e l'autore fu chiamato una volta alla fine di ciascuno dei due atti; l'altra francese, «Tristan», di Bernard, breve atto contenente una graziosa trovata e presentato senza pretese. Divertì il pubblico che plaudì in fine.

Un intero villaggio preda alle fiamme.

DEVA 8 (U B). Ieri nel villaggio di Nagy-Osztro è scoppiato un incendio. Il villaggio è ancora in fiamme. Finora furono distrutti 140 case con gli edifici annessi. Rimasero pure preda del fuoco molti capi di bestiame, pollame e foraggi. Dell'intero villaggio non restano ora intatte che 24 case. Un contadino perì nell'incendio.

Colossali incendi in Moravia.

BRUNA 6 (B). Ieri a Pitin un incendio distrusse 21 case e a Zadweritz un altro incendio ne distrusse 26. Il danno ammonta a circa 100.000 corone ed è coperto d'assicurazione solo in minima parte. L'imperatore ha offerto per i danneggiati di Stitna 12.000 corone e per quelli di Zadweritz 2000.

Le vittime dell'automobile.

GENOVA 8 (N). A Castano l'automobile della ricca famiglia americana Macbain diretta a Genova investì un carro e precipitò in un burrone sottostante. La signora Macbain riportò gravi ferite alla testa e la frattura d'un braccio. Lo chauffeur la frattura d'una gamba. Versano entrambi in grave stato. Oggi è atteso l'arrivo del signor Machain da Nuova York col piroscafo «Zieten».

Un secondo forte Chabrol a S. Francisco. Le revolverate di un pazzo.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Express» ha da San Francisco: Un tale, preso da improvvisa pazzia, si diede a sparare colpi di revoltella dal poggiuolo della sua abitazione. Accorsero dei poliziotti per disarmarlo, ma il pazzo si barricò in casa continuando a sparare sui passanti e su quanti tentavano avvicinarlo. Uccise così 6 persone e ne ferì una quindicina prima che si riuscisse a disarmarlo e ridurlo all'impotenza.

Treno americano assalito dai briganti.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York che una banda di briganti fermò un treno espresso nello Stato di Montona, collocando un fanale rosso sul binario. I briganti uccisero a revolverate il capotreno e tentarono saccheggiare il convoglio nel quale si trovava fra altro un carico d'oro: ma i conduttori e i passeggeri riuscirono a respingerli.

Guardie di vigilanza notturna arrestate per furto.

STOCCARDA 8 (N). Tutti gli impiegati e guardiani della Società di vigilanza notturna a Schwäbisch-Gmünd» furono arrestati ieri sera per ordine della procura di Stato. Essi sono sospettati di furti con iscasso continuati a danno dei clienti dell'Istituto.

MOVIMENTO ELETTORALE IN PROVINCIA

Cervignano 8. Continua accanita la guerra dei clericali contro il candidato liberale ing. Antonelli. Per combatterlo, i preti si servono del pergamo, e dal pergamo fanno propaganda per il loro candidato, che nessuno qui conosce, e prima d'ora non si sapeva neppure esistesse. La lotta ha preso ora un'andatura vivace, ch'è impossibile descrivere. Sulle pubbliche piazze i preti arringano i contadini, minacciando la distruzione delle chiese e della religione, se spuntasse il liberale-nazionale Antonelli, e promettendo l'inferno a quelli che voteranno per lui!

Cormons 8. Ieri furono qui, giunti da Gorizia, l'onorevole Bombig ed il candidato del partito liberale nazionale dott. Pettarin; conferirono coi capi del partito di qui circa il comizio di domenica p. v., comizio che sarà un'affermazione solenne del liberismo nazionale italiano.

* Oggi venne diffuso qui il proclama dei liberali nazionali, in cui del candidato dott. Luigi Pettarin viene, fra altro, detto: «Chiamato in giovane età a dirigere gli uffici provinciali in Gorizia - nel qual posto onorifico ed in pari tempo grave di responsabilità, ebbe campo di conoscere a fondo le condizioni amministrative, economiche e sociali di tutti i comuni della provincia - sono già sei anni che, esercitando il suo ufficio, come un apostolo, va facendo in silenzio ai comuni friulani maggior bene che non cento di quegli interessati ciarlatani che oggi rinfacciano al Friuli a suon di tromba dei benefici immaginari e pretendono in pagamento i loro voti».

CRONACA LOCALE

DOVE E PER CHI SI VOTA

Ogni elettore trova indicato nello scontrino di legittimazione che ha ricevuto o riceverà insieme con la scheda, a quale distretto elettorale o collegio egli appartenga e in quale sede elettorale debba recarsi a votare.

Nel I collegio

che comprende la Città vecchia e S. Giacomo, e precisamente nelle sedi elettorali di:

Scuola comunale di Città vecchia,
Teatro Comunale Giuseppe Verdi,
Scuola comunale di via Paolo Veronese,
Civ. Scuola Reale (succursale) **di San Giacomo**

si vota per

l'ing. Giovanni Menesini

Nel II collegio

che comprende Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola, e precisamente nelle sedi elettorali di:

Ginnasio comunale,
Scuola comunale di via Nuova,
Civ. Scuola Reale superiore,
Scuola comunale di via Giotto

si vota per il

dott. Giorgio Pitacco

Nel III collegio

che comprende Barriera vecchia e Chiadino, e precisamente nelle sedi elettorali di

Scuola comunale di via Giuseppe Parini,
Scuola comunale di via della Ferriera

si vota per

l'avv. Luigi Ziliotto

Nel IV collegio

che comprende S. Vito e Chiarbola Superiore, e precisamente nelle sedi elettorali di

Civ. Palestra ginnastica di via della Valle,
i. e r. Caserma di Marina

si vota per

l'ing. Luigi Mazorana

Ogni elettore deve votare soltanto per il candidato proposto al suo collegio, rispettivamente alla sua sede elettorale. Voti dati ad altro candidato o voti dati a più di un candidato, sono perduti.

Il candidato del IV Collegio
LUIGI MAZORANA

Quando or sono sei anni il Comitato nazionale presentava la candidatura di Luigi Mazorana, gli elettori avevano dinanzi un uomo nuovo alla vita politica, ma fornito di tali virtù civili, di tale preparazione di studi e di così zelante attività che era lecito ripromettersene un ottimo deputato.

Oggi, ripresentando l'ing. Mazorana al suffragio degli elettori, il Comitato nazionale raccomanda non più una speranza, ma una esperienza, non più una promessa, ma una realtà.

L'on. Mazorana ha non solo appagato i desideri di quanti nel 1901 gli affidavano il mandato, ma ha superato anche tutte le migliori aspettative che su lui convergessero. Prontezza nell'acquistare quel dominio dell'ambiente che è indispensabile allo svolgimento di ogni attività proficua, - felice connubio di un sentimento giovanile con una ponderata assennatezza, - profonda dottrina tecnica ed economica avvivata da una coltura generale aperta ad ogni idea generosa - alacrità sorprendente che pareva imporgli una continua irrequietezza, - energia di fibra che, in tutti i cimenti della vita parlamentare, trattando i più svariati problemi cittadini, gli permise di campeggiare nelle prime file: queste le caratteristiche dell'uomo politico che gli elettori del IV collegio sono chiamati ad eleggere.

*

I fatti di Innsbruck, le violenze della notte selvaggia contro i nostri studenti, lo ebbero testimonio: fu consigliere della gioventù italiana prima che ne divenisse difensore al Parlamento. Nella discussione parlamentare che seguì a quei fatti, egli potè fornire il documento più eloquente dei nostri diritti conculcati. E tutta la questione universitaria egli studiò amorosamente, prestando nelle trattative e nelle pubbliche discussioni valido appoggio agli altri colleghi.

Delle giornate di febbraio fu lui a portare alla Camera di Vienna la prima eco, a sollecitare dal Governo provvedimenti energici contro quanti avessero responsabilità in quegli avvenimenti luttuosi, a denunciare la incuria governativa nel soccorrere le vittime.

Un vero apostolato si fece l'on. Mazorana della epurazione dell'ambiente nella nostra Autorità di polizia. Sistemi onde per tanti anni fu simbolo il direttore Busich, trovarono nell'on. Mazorana un espositore così efficace, un critico così energico e così perseverante che a lui è giusto attribuire parte del merito per l'avvenuto cambiamento di persone e di metodi.

*

Mandato alla Camera da un collegio composto per la gran parte da impiegati dello Stato, la sorte di questi ultimi ebbe parte preponderante nell'attività dell'on. Mazorana. Fu lui ad elevare prima e più forte degli altri partiti la voce perchè finalmente la prammatica di servizio venisse a garantire ai salariati dello Stato la libertà civile e a regolare più efficacemente ogni altro rapporto di servizio. Fu lui a patrocinare ripetutamente la concessione della aggiunta portuale, del miglioramento generale degli stipendi, ed a intervenire innumerevoli volte contro ogni ingiustizia che fosse fatta agli impiegati paesani, o posposti nelle promozioni ad elementi estranei, o danneggiati da nomine ritardate, od altrimenti lesi nella loro dignità e nella loro idoneità. Tutta l'ampia categoria degli inservienti dello Stato, e fra questi in particolar modo le guardie di finanza, trovarono nell'on. Mazorana pronto e valido appoggio.

Nel campo più propriamente detto sociale, un gran merito si acquistò l'on. Mazorana col sollecitare il Governo a sostituire alla vecchia legge sulle abitazioni operaie una legge nuova che meglio corrispondesse alle mutate condizioni e più largamente soccorresse le iniziative pubbliche e private. E il primo annunzio dato alla Camera dal Governo sulla presentazione del nuovo disegno di legge fa menzione appunto dell'on. Mazorana. Dopo aver partecipato all'esame parlamentare del progetto della nuova legge, non essendo state accolte tutte le modificazioni volute, la legge fu oggetto di critiche severe da parte dell'on. Mazorana, che dalle esperienze fatte a Trieste potè trarre argomento a chiederne ulteriori miglioramenti per la soluzione del problema edilizio.

La questione ferroviaria occupò e nel suo lato tecnico e in quello finanziario l'on. Mazorana. Guidato esclusivamente dall'interesse di Trieste, a questo egli uniformò i suoi atteggiamenti tanto nella prima discussione del progetto finanziario quanto nell'esame dei sorpassi verificatisi nel corso della discussione.

A questo stesso intendimento si inspirò nella complessa sua opera circa i nuovi lavori portuali, la cui approvazione ebbe in lui un vigilante sollecitatore contro tutti gli ostacoli che in varie fasi tentavano di opporsi a questa tarda riparazione di antichi errori e di lunga incuria. E se da quelle discussioni risultò concretata l'idea di dar vita a una Consulta marittima per la quale abbia voce presso il Governo l'esperienza dei circoli interessati, non lieve merito ne spetta all'on. Mazorana.

Dovremmo accennare a non poche altre prestazioni di lui: così per il miglioramento del contratto lloydiano e per il mantenimento della sede del Lloyd in Trieste; così per tutti gli addetti ai negozi al dettaglio circa il divieto del lavoro domenicale; così per lo sviluppo dei telefoni e così via.

*

Ma anche dai cenni fugaci che abbiamo riassunto, il quadro dell'attività fornita dall'on. Mazorana nella passata legislatura apparisce tanto vasto e complesso da fondare nei fatti la fiducia che gli elettori debbono nutrire nel candidato del IV collegio. Questa attività comprende tutti i campi della vita cittadina e risguarda tutte le classi della popolazione. Luigi Mazorana, fatto sempre più esperto, rinfrancato dalla rinnovata fiducia degli elettori, sarà anche per l'avvenire un ottimo deputato quale si prevedeva or sono sei anni, quale si dimostrò nei fatti, quale si dimostrerà quando il IV collegio cittadino lo unisca alla schiera dei rappresentanti di Trieste.

* Oggi alle 12 mer. l'on. Mazorana esporrà agli elettori del IV collegio aderenti al Comitato nazionale, il suo programma. Il convegno si tiene nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

LA PRIMA VITTORIA

I candidati del partito nazionale hanno già riportato una prima vittoria. Da quando hanno parlato agli elettori, da quando i loro discorsi, riprodotti dai giornali, hanno diffuso per tutta la cittadinanza l'impressione della serietà di programma e della competenza personale dei quattro uomini, gli avversari hanno veduto la necessità di cambiar tattica. Prima che i candidati nazionali parlassero al paese, era giuoco facile il travisare la loro opera, il menomarne la personalità, l'accomodarli con un po' d'invenzione e con un po' di denigrazione in modo da poter tirare su loro a bersaglio. Ma ohimè, i candidati nazionali hanno parlato, i loro discorsi, nutriti di saggezza e di sapere e corroborati di fatti, sono testimoni della vanità, della inconsistenza, della piccineria di tutte le accuse lanciate a questi egregi lavoratori ed egregi cittadini: e gli avversari riconoscono, a quanto sembra, che non c'è proprio nulla da fare contro di loro; che il fiato sarebbe sprecato, l'inchiostro buttato via, se si volessero continuare i tentativi di scuotere la fiducia degli elettori nelle persone dei candidati.

Infatti, in che cosa si affannano a quest'ora gli avversari? In una specie di sistematica aggressione... dei predecessori degli odierni candidati! Ma non già aggressione sul programma politico, non già sulla grande linea d'azione che si trasmette dagli uni agli altri, in modo che attaccando quelli si possano implicitamente ritenere attaccati anche questi: bensì sulla tattica individuale di singoli deputati in singole questioni, nella passata legislatura o addirittura in quella anteriore: tattica individuale e momentanea della quale ciascuno sarebbe responsabile per sè stesso, ma che certo non costituisce nè impegno nè eredità per quelli che non sono lui o che vengono dopo di lui.

Vogliamo citare un esempio, un famoso esempio. Il socialista on. Adler, in un certo momento della sua lotta per la riforma elettorale, credette opportuno di dare una mano al Governo e agli slavi per togliere l'ultima difesa all'italianità della Dalmazia. Se questa fosse stata tattica individuale, limitata al solo onor. Adler, e i socialisti avessero votato quale in un modo e quale nell'altro, e il partito socialista di Trieste avesse detto francamente: - Badate che quella degli italiani di Dalmazia era una causa giusta! - certo nessuno si sognerebbe di far ricadere oggi sui candidati socialisti triestini la responsabilità dell'atto individuale compiuto dall'on. Adler. Per renderli corresponsabili ci volle proprio che in nome loro si inscenassero le selvagge dimostrazioni contro il podestà di Zara, con le quali fu documentato in modo lampante come il socialismo triestino la pensasse sull'argomento!

Qui non fu dunque tattica individuale, bensì atteggiamento di partito: e questa macchia nera grava giustamente su tutta la campagna elettorale dei socialisti.

Ma le obiezioni degli avversari contro le candidature Menesini, Pitacco, Ziliotto e Mazorana sono tutte appoggiate ad interpretazioni «ad usum delphini» di ciò che fece in determinate circostanze, e per propri criteri, senza involgere alcuna responsabilità di partito, l'uno o l'altro dei loro predecessori nell'agone politico. E siccome, mettendoci pure tutta la buona volontà e tutta la diligenza racimolatrice, non si arriverebbe però mai a trovare nei vari atteggiamenti tattici dei deputati triestini neppur tanto da impressionare l'elettore più ingenuo, si pigliano in mezzo addirittura anche i loro compagni di «club», i deputati di altre regioni rappresentate nell'Unione italiana! Dimodochè, per poco si tiri innanzi, i quattro candidati nazionali di Trieste saranno chiamati a rispondere di ogni singolo voto individuale dei deputati di ogni paese che sedettero al Parlamento di Vienna... tranne il gruppetto dei socialisti!

Chi la piglia tanto larga non ha nulla di stringente da dire: e la prima vittoria dei quattro candidati nazionali è quella di aver soffiato così lontano ogni discussione sul loro programma e sulle loro persone. Crediamo che il caso avvenga per la prima volta: un partito presenta quattro uomini; gli avversari discutono di sei, otto, dieci, dodici altri!

Se ci vedessero chiaro...

Il socialismo non è una cosa nuova: lo si presenta come una cosa nuova ad ogni vigilia di elezioni, e si ricorre alle solite sbandierate di grandi parole e di grandi promesse, come se esso fosse capace di voltare all'improvviso la faccia del mondo. Ma in realtà il socialismo ha già le sue parecchie decine d'anni sulla groppa; ha subito i suoi alti e i suoi bassi nell'opinione pubblica; presentemente è piuttosto in ribasso presso la maggior parte dei popoli d'Europa; ossia subisce la reazione dell'essere giunto in precedenza a quella relativa altezza, che permise di vedere come le sue promesse, più vi si andava vicino, e più riuscivano, nella loro integrità, confusionarie e inattuabili.

Alcune decine d'anni sono una bella età per un partito e se fosse vero che il contenuto del socialismo è così profondamente logico, se fosse vero che la sua visione del bene dell'umanità è così evidente, così certa della sua attuazione pratica, non vi dovrebbe essere a quest'ora sulla terra che una esigua minoranza di capitalisti impotente a difendersi contro la immensa, schiacciante maggioranza costituita dai «non capitalisti» che per impulso di convinzione sarebbero accorsi tutti nelle schiere del socialismo. Viceversa, come dicemmo, abbiamo gli alti e bassi, e sempre in misura molto relativa, tanto è vero che i socialisti, nelle loro ascensioni, non sono riusciti a conquistare nessuno dei maggiori e più progrediti paesi d'Europa: e, in complesso, la maggioranza dell'umanità, che pure è dotata del lume della ragione, che pure senza eccezione aspira a tutti i possibili miglioramenti sociali, non ha veduto molto chiaro in che modo i teorici e i politici del socialismo possano mantenere le loro illimitate promesse.

Se tutti i non capitalisti ci avessero veduto chiaro... Eh, allora, non vi sarebbe bisogno di discutere: l'umanità politica moderna sarebbe divenuta socialista. Ma il socialismo, su chi lo esamina davvicino e cerca il fondo delle sue enunciazioni sonore, non esercita lo stesso fascino di verità: e la prova migliore delle sue lacune di persuasività presso le intelligenze è nel suo ricorrere alla violenza, affidandola ai meno intelligenti.

Sere sono, per esempio, mentre si faceva quella educata dimostrazione ostile per l'arrivo del podestà di Zara, uno dei compagni si scalmanava a gridare in tono di ironica protesta:

— Semo italiani; ma intanto ne toca lavorar!...

Gli altri socialisti lasciavano che gridasse una sciocchezza simile. Non ce n'era uno che lo pigliasse e gli dicesse amorevolmente: - Ma, caro fratello, anche il socialismo ti farà lavorare, se vorrai mangiare!... Altrimenti, come camminerebbe il mondo?

Evidentemente essi erano persuasi che non li danneggiava affatto il lasciar credere a quel povero diavolo che con l'avvento del socialismo egli finirebbe di lavorare; evidentemente erano ben contenti che qualche candido uomo pigliasse il socialismo come l'assicurazione del paradiso terrestre!

Ma sarebbe possibile che la maggioranza degli uomini, anche nel paese più beota di questo mondo, condividesse la ingenua illusione di quell'anima candida?

FACENDO I CONTI CON LA REALTÀ

Bebel, capo del gruppo socialista al «Reichstag», mandò giorni sono al «Matin» una lettera nella quale biasima gli antimilitaristi francesi dicendo «che nel partito socialista tedesco la propaganda antimilitarista come è esercitata da Hervé sarebbe impossibile. Il socialismo tedesco è infatti avversario dichiarato dell'attuale sistema militare, ma considera necessaria l'organizzazione militare finchè, mediante convenzioni fra tutti gli Stati, non si saranno rese impossibili le guerre. Finchè sussiste il pericolo di guerra ogni nazione deve possedere una sufficiente organizzazione militare per affrontare il nemico e difendere i propri territori contro l'invasione straniera. Quindi, se un membro del partito socialista tedesco, professasse da noi idee simili a quelle di Hervé, ci dovremmo chiedere se questo membro possa ancora far parte del nostro partito, giacchè il nostro partito non può ammettere che si faccia una propaganda diretta contro il suo proprio programma gli intenti della quale appaiono irrealizzabili perchè dannosi agli interessi del nostro proprio paese».

Tutto ciò, evidentemente, è pieno di buon senso, perchè anche i socialisti, dove sieno in qualche numero nelle assemblee legislative, devono fare i conti con le circostanze di fatto, che non istà in loro potere di cambiare da un momento all'altro, e non possono più abbandonarsi ai paroloni, come fanno invece, da mane a sera, dove non abbiano alcuna responsabilità per quel che dicano - e possono dire - solo perchè non corrono il pericolo d'essere attesi alla prova dei fatti.

Il pericolo di guerra fra Stato e Stato è perfettamente parallelo, è anzi identico al pericolo di conflitti fra nazione e nazione negli Stati dove più d'una convivono assieme: e questo pericolo, come quello, è una circostanza di fatto con la quale ogni partito socialista serio dovrebbe fare i conti. Invece i socialisti triestini agiscono come se la lotta nazionale in Austria non esistesse e avversano e insultano gl'italiani per le difese che sono costretti ad opporre contro gli altri popoli della monarchia. I socialisti triestini sono adunque i Hervé del nazionalismo. E chi vuole vedere quale risulterebbe il loro torto, se si applicassero al loro contegno di fronte alla lotta nazionale, gli stessi criteri che Bebel ha espresso riguardo al militarismo rispetto all'eventualità dei conflitti internazionali, provi a rileggere la lettera di Bebel sostituendo alle parole «socialismo tedesco» le parole «socialismo serio» e ai concetti «militarismo» e «guerra» i concetti «lotta» e «difesa nazionale».

Ecco:

«Il socialismo serio è infatti avversario dichiarato della lotta nazionale, ma considera necessaria l'organizzazione di difesa nazionale finchè, mediante convenzioni fra le varie nazionalità dello Stato non si saranno rese impossibili le sopraffazioni dell'una a danno dell'altra. Finchè sussiste il pericolo di tali sopraffazioni, ogni nazione deve possedere una sufficiente organizzazione nazionale per affrontare il nemico e difendere i propri territori contro l'invasione straniera. Quindi se il membro di un partito socialista serio professasse idee simili a quelle dei socialisti triestini, bisognerebbe chiedersi se questo membro possa ancora far parte del partito ecc. ecc.».

La riunione elettorale degl'impiegati

Il comitato convocatore della riunione elettorale degl'impiegati, indetta per domani 10 corr., alle ore 8.30 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso dalla via S. Carlo), prega tutti quei signori impiegati aderenti al programma nazionale, che non avessero ricevuto l'invito, di rivolgersi alla cancelleria dell'Associazione Patria, via del Pesce N. 4, per poterlo ritirare e servirsene come di legittimazione.

Per coloro che non avessero ricevuto gli scontrini elettorali

Una notificazione della Luogotenenza invita gli elettori che fino al 12 corrente non avessero ricevuto lo scontrino di legittimazione per l'elezione di deputati al Consiglio dell'impero, indetta per il 14 maggio 1907, a ritirarlo il giorno 13 corr., dalle ore 9 ant. alle ore 1 pom. e dalle ore 3 alle 8 pom., personalmente e verso prova della propria identità, nell'edificio luogotenenziale, pianterreno, porta N. 10.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per aver ricevuto l'organo dei cristiano-sociali, dal sig. Michele Comel, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2 dal sig. Jacopo Cella, a favore del gruppo di Cherso, per onorare la memoria del sig. Giovanni Malabotich.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 8.80 quale XI.o contributo settimanale degli «Azzeccagarbugli» di Graz.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Questioni scolastiche. La Lega degli insegnanti pubblica la seconda puntata della sua «Rassegna scolastica», alla quale attende con sì viva intelligenza il prof. Attilio Gentille; e che è un bel testimonio dell'attività intellettuale dei nostri docenti. Un articolo del sig. Guglielmo Scarpa ci mostra come anche a Trieste si inizino gli studi di psicologia sperimentale sulla scolaresca, presentando le linee generali di un metodo pratico per formarsi un'idea dell'intelligenza media delle singole classi e di quella propria ad ogni singolo allievo; il prof. Emilio Grignaschi, docente di matematica alla Civica Scuola Reale Superiore, si associa ai lamenti che si fecero testè in Inghilterra sulla impraticità dell'insegnamento matematico quale viene oggi impartito nelle scuole medie; il prof. dott. Luigi Candotti esamina diffusamente l'interessante problema del fondamento giuridico dell'obbligo delle pratiche religiose nelle pubbliche scuole, concludendo che quest'obbligo non è assoluto, poichè il Ministero stesso ammette di non potervi costringere i fanciulli, quando i loro genitori o rappresentanti legali si sono opposti all'intervento di essi alle funzioni religiose scolastiche. Questi scritti e quelli dei prof. Gentille, Adami e Saraval e dei maestri Fiamin, Pasqualis e Bettioli su altri argomenti, mostrano come siano agitati e studiati anche tra noi i problemi della scuola.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Perocco, dal Cons. d'ammin. della Fabbrica d'automobili, «Alba», cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Ricorrendo l'ottavo anniversario della morte del sig. Andrea Digles, dalla sorella Eugenia, cor. 20, a favore della Guardia medica.

— Il signor Giovanni Weber per onorare la memoria della signora Matilde Hutter elargì alla Guardia medica cor. 10.

Gite per Pisino in occasione dell'Esposizione artistica. In occasione dell'Esposizione artistica fra dilettanti, che si sta allestendo a Pisino, il sottocomitato di Trieste organizzerà due gite di piacere a Pisino e precisamente al 20 e al 26 maggio. Il prezzo di andata e ritorno con diritto d'entrata all'Esposizione sarà di cor. 3.50 per la III classe e di cor. 5.60 per la II classe. Il treno speciale partirà alle 7.50 da Trieste per arrivare alle 10.45 a Pisino. Il ritorno seguirà alle 9.35 di sera per arrivare a Trieste alle 12.30 di notte.

Il netto ricavato di quest'Esposizione sarà devoluto, com' è noto, alla benemerita Commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica provinciale.

Una gita delle allieve del Liceo femminile. Ieri mattina alle 7.25 le allieve dei corsi superiori del civico Liceo femminile, accompagnate dal direttore prof. Bernardo Benussi, dal prof. Pasini e dalle maestre, intrapresero con la ferrovia Transalpina una gita a Gorizia che, rallegrata da uno splendido tempo, riuscì magnificamente. Le partecipanti alla gita, circa 150, occuparono tre vetture di terza. Con tanto fiore di gioventù la giocondità regnò sovrana per tutto il non lungo viaggio. Da Gorizia le allieve, parte a piedi, parte in vettura, si recarono a Salcano, scesero in riva all'Isonzo, colsero fiori di campo ed ammirarono il magnifico ponte ad un solo arco della Transalpina. Poi si recarono a visitare il colle della Castagnavizza, il convento e le tombe dei Borboni di Francia. Il pranzo, servito nell'albergo «Alla Posta», trascorse briosamente e non mancarono i brindisi. Nel pomeriggio le fanciulle si sparpagliarono sui prati del bellissimo giardino pubblico, intrattenendosi in vari giochi. Alle 5.30 fu dato il segnale della partenza, e alle 8.10 le allieve del Liceo, grate ai professori ed alle maestre per la lieta giornata trascorsa, giungevano alla Stazione di Campo Marzio.

Perito giudiziale. Il signor Giovanni Urizio, già perito in droghe, venne ieri nominato dal locale Tribunale commerciale e marittimo anche perito giudiziale in colori, vernici, pennelli, essenze, olii, spazzole e spugne, ed in genere articoli per uso della marina.

Gite per mare. Oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenze alle 2.30 e alle 3 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.15 pom.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 9

Non riuscì a trovare una sola parola di risposta; e senza opporre resistenza, seguì i due uomini che lo trascinavano appresso

Giunto in fondo al passaggio riconobbe che aveva a che fare con due agenti di polizia. Allora tentò di svincolarsi.

— Ma che cosa volete da me, signori?

— Ve lo diremo più tardi. Per adesso, seguiteci.

— Dove mi conducete? Perchè mi arrestate?

— Può darsi che lo sappiate meglio di noi, perchè ci avete seguiti sinora senza opporre resistenza. Via, via, non facciamo il bravo, altrimenti ricorreremo a mezzi estremi.

Accasciato, temendo di comprendere, Michele non si ribellò più, e, pochi minuti dopo, si trovò in mezzo alla strada maestra innanzi a un delegato di pubblica sicurezza.

Da quel punto egli poteva vedere l'immenso focolare dell'incendio. Le fiamme si elevavano a grande altezza; l'officina era ancora in piedi, ma sembrava certo che avrebbe bruciato prima che fossero giunte le pompe a vapore.

Da Saint-Denis, da Parigi, una folla enorme arrivava correndo, insieme ai pompieri. G'invitati del signor di Saint-Ermond, tutti in gruppo innanzi al padiglione, guardavano stupefatti, osando a stento di parlare.

L'industriale se ne stava lì, terrorizzato, tremante.

Quando il delegato, giunto a precipizio, gli aveva domandato istruzioni per organizzare i soccorsi, egli aveva risposto:

— Non so nulla... Vi è del legname da per tutto. Brucerà tutto...

Poi, con un sospiro di rassegnazione:

— Tutto quello che ho sarà distrutto... Credo che non si possa più pensare che ad isolare il fuoco.

Mentre era là, ricevendo le condoglianze dei suoi invitati, facendo le sue scuse, una guardia di pubblica sicurezza venne a dirgli:

— Hanno arrestato l'uomo che ha appiccato il fuoco.

— Eh! che dite?... Hanno appiccato il fuoco! Ma è impossibile!

Mancò poco non cadesse svenuto. Pure, appoggiandosi al principe Verenin, seguì la guardia, che lo condusse verso il gruppo dov'era Michele. Allora il delegato disse, furioso:

— Signor di Saint-Ermond, ecco l'incendiario!

III.
Il fuoco.

Quando Michele udì quell'accusa, si svincolò dalle mani degli agenti, e gridò indignato:

— Voi mentite, signore!

Nello stesso tempo alzò la mano sull'ufficiale; ma questi si limitò a fare un cenno ai suoi agenti, e rispose con calma:

— Badate, signore, non aggravate la vostra posizione ribellandovi all'autorità!

Poi, rivolto ai suoi uomini:

— E voialtri, tenetelo forte!

I due agenti scrollarono le spalle, e uno di essi mormorò:

— Credete che sia cosa facile?

Michele comprese che aveva torto a lasciarsi trasportare dall'ira, e disse, marcando bene ogni parola:

— Va bene, signori! Io non fiaterò più; non temiate più nulla da parte mia. Saprò pazientare finchè questo orribile errore non sia venuto in chiaro!

Durante quella rapida scena, gli invitati del signor di Saint-Ermond erano venuti aggruppandosi intorno a lui. La contessa russa si trovava in prima linea e osservava con occhio malevolo quel Michele Thomerain contro il quale nutriva un odio profondo, come contro un suo acerrimo nemico. Il principe Verenin osservava Michele colla stessa attenzione, sorridendo sotto i suoi lunghi baffi biondi. Anche parecchi operai s'erano cacciati lì in mezzo e guardavano con meraviglia il loro caro ingegnere, che amavano tutti. E tutti si domandavano che cosa poteva esserci di vero in quell'orribile accusa.

Il signor di Saint-Ermond pareva il più intontito. Sempre appoggiato al braccio di Verenin, non toglieva gli occhi di dosso a Michele, che, dal canto suo, lo guardava con disprezzo.... Poi, cominciò a osservare il viso di lui annerito dal fumo, i cappelli e la barba bruciacchiati, le vesti in brandelli; e finalmente mormorò, come parlando a se stesso:

— Ma è impossibile!

Verenin fu il solo a udire, e curvandosi all'orecchio di Saint-Ermond, disse:

— Fate dunque attenzione a quello che dite. Tocca a voi difendere quel furfante?

Il delegato domandò:

— Conoscete quest'uomo?

— Era il mio ingegnere capo - rispose Saint-Ermond. - Ora non lo è più, fortunatamente.

— Non è più impiegato nella vostra casa?

— No, signore.

— Da quando?

— Da... da questa mattina. Ha dato le sue dimissioni dopo una violenta discussione, che parecchi hanno intesa.

Il delegato diresse la parola a Michele:

— E' vero, signore?

— Perfettamente vero.

— Voi dunque nutrivate sentimenti di odio contro la famiglia di Saint-Ermond?

— Contro il signor di Sant-Ermond, sì; ma non contro la sua famiglia - rispose Michele con un triste sorriso.

Il delegato stava per rivolgergli qualche altra domanda, allo scopo di far subito la luce sugli avvenimenti, quando fu udito un grido straziante e si vide Susanna di Saint-Ermond, che accorreva accompagnata dal vecchio Bernier.

Sin dal principio del fuoco la coraggiosa ragazza era rimasta vicino al luogo dell'incendio, asciugandosi tratto tratto le lagrime, piangendo la distruzione di quella bella officina, come se tutti i vecchi ricordi di famiglia stessero per iscomparire con essa. Bernier correva di qua e di là, tentando di salvare qualche macchina; ma di già la situazione si faceva critica nel lavoratorio, dove cadevano travi ardenti e dove l'incendio sarebbe scoppiato quanto prima, malgrado gli sforzi delle prime pompe sopraggiunte, già messe in batteria. Allora egli era uscito dall'officina e si era trovato di fronte a Susanna, nel momento in cui uno degli invitati diceva, poco discosto:

— Hanno arrestato il miserabile che ha appiccato il fuoco; pare sia un ingegnere che il signor di Saint-Ermond aveva licenziato... Si tratta, senza dubbio, di una vendetta...

Susanna si voltò; vide, dall'altra parte della via, il gruppo formato da suo padre, dagli amici di lui, dagli agenti di polizia e da Michele; corse a quella volta come istupidita, seguita da Bernier, e, scorgendo Michele fra le guardie, gettò un grido tale che tutti trasalirono. Ella si avanzò verso Michele, con le braccia tese.

Il signor di Saint-Ermond fu pronto a redarguirla bruscamente:

— Siete matta, Susanna? Voi dunque non sapete che è stato proprio lui a mettere il fuoco ai nostri magazzini?

Pierre Sales. (*Continua*).

Convegni sociali. Oggi, dalle 5 alle 10 pom., nel salone Belvedere, a pie' del Castello, il Circolo dei commestibilisti, darà una festa di ballo.

* Il Club ciclistico triestino indice per oggi nel pomeriggio una gita alla volta di Satoriano (Storie), con partenza alle ...30 dai Portici Chiozza.

* Il Club Tosca» darà oggi, dalle ore ... pom., un festino di danza nella sala D'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2.

* Anche il Circolo Famigliare darà oggi, dalle 4 alle 8, nel salone «Europa», a Muggia, un festino di danza.

* Il Club Famigliare darà sabato, alle ... pom., nella sala D'Aquino, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

Il mercato triestino del pesce nell'aprile 1907. Per approvvigionare la pescheria di Trieste durante il mese di aprile di quest'anno, fornirono le acque del sottocircondario marittimo di Trieste chilogr. 5875 di pesci e 9 pezzi di crostacei; le acque del litorale friulano e dell'estuario lagunare chilogr. 13.375 di pesci e 33 crostacei; quelle istriane chilogr. ...2.566 di pesci e 8876 pezzi di crostacei; quelle dalmate chilogr. 5163 di pesci e 1 crostaceo; i chioggiotti chilogr. 22.290 di pesci e 17 crostacei.

Importato venne: dai porti del territorio marittimo ungaro-croato 3360 chilogr. di pesci; dai porti del Regno d'Italia e dalla Grecia, chilogr. 22.376 di pesci. Assieme furono dunque portati sul mercato 106.005 chilogr. di pesci e 8936 crostacei.

Le perturbazioni atmosferiche che dominarono in questo mese e la prolungata assenza dei chioggiotti dalla nostra costa pregiudicarono in modo essenziale il risultato della pesca, danneggiando con ciò considerevolmente l'importazione di prodotti marini.

Risulta di conseguenza che nei pesci di mare s'ebbe a registrare di confronto all'anno 1905 una diminuzione di chilogr. ...0.696, e di confronto al 1906 una diminuzione di chilogr. 70,332.

Posti in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Cervignano è vacante un posto di cancellista giudiziario nella IX classe di rango. Gli aspiranti a tale posto od a quello eventuale di risulta in seguito a trasloco di un cancellista giudiziario o di un ufficiale di cancelleria, produrranno le loro istanze alla Presidenza del Trib. Circ. di Gorizia fino al 16 giugno comprovando la conoscenza della lingua del paese, e di aver subito con buon esito il primo esame di cancelleria, e l'esame pratico per la tenitura dei libri fondiari.

UCCISIONE INVOLONTARIA

Ieri, pochi minuti prima delle cinque pom., una detonazione fece accorrere molta gente verso il negozio di commestibili di Antonio Zerial in via Belvedere N. 3 e si vide subito uscire dal negozio un ragazzo in maniche di camicia e con un grembiule, il quale si diede a correre giù per la via del Belvedere. Ecco che cosa era accaduto: Nel negozio del Zerial si trovavano un giovane a nome Giuseppe Subanz e l'apprendista Francesco Covacich ,di 15 anni, da S. Peter, abitante col padrone in quella stessa casa al quinto piano, quando, verso le 5 pom. entrò nel locale un carrettiere conosciutissimo da quegli agenti, il quale, come era solito fare, si mise a scherzare col Covacich. Questi ci stette sulle prime ma poi finì con l'impermalirsi e ingiuriò il suo beffeggiatore. Il carradore, allora, adirato, lo inseguì e il ragazzo fuggì nella retrobottega, l'altro lo inseguì ancora ma colà vide che il Covacich era salito su un impalcato e che dato di piglio ad un fucile lo puntava contro di lui. Il carradore gridò: «Ciò no sta miga tirar», ma in quella si udì la detonazione e il disgraziato cadde a terra dicendo: «Poveri i miei fioi!» Il Covacich, gettato lungi da sè il fucile fuggì come abbiamo detto in maniche di camicia. Il giovane di negozio Subanz, che era accorso nel retrobottega, visto che il ferito non poteva rialzarsi, corse a telefonare alla Guardia medica ma prima che il dottore arrivasse, alcuni giovani avevano collocato il ferito in una vettura e lo aveano accompagnato all'ospedale ove il medico di ispezione gli riscontrò un ferita d'arma da fuoco che, penetrata sotto la scapola sinistra era uscita dal fianco destro. Nel suo passaggio la palla aveva perforato il fegato ed un polmone e aveva leso il cuore. Il ferito venne subito trasportato in agonia nella decima divisione. Si rilevò che egli si chiamava Alessandro Povodnig, di 26 anni, carradore, abitante in via dell'Olmo N. 15, primo piano. Del fatto venne subito avvertita la moglie a nome Irma nata Bronzin, la quale accorse al suo letto e vedendo che ormai non c'era nessuna speranza, cadde in deliquio, e ci vollero attive cure per farla rinvenire. Alle 7.15, il poveretto moriva. La vedova, che era stata colta più volte da crisi nervose durante quell'ora, fu trascinata via a viva forza. La poverina non faceva che dire: «Poveri i mii fioi, poveretti mi, me manca Sandro, me manca tutto». La disgraziata ha due figli in tenera età.

La Commissione giudiziaria, recatasi all'ospedale, non potè far altro che prender esame delle ferite, perchè il Povodnig, dal momento che era stato trasportato all'ospitale, non aveva articolato parola.

La Commissione, assieme ai funzionarii di polizia, recatasi nel negozio trovò nella retrobottega un fucile «Manlicher» nella cui canna c'era un bossolo vuoto che aveva contenuto una palla di 7 mm. Sull'impalcato poi si trovò ancora una carica intatta. Interrogato il proprietario del negozio Antonio Zerial, questi raccontò che il fucile lo aveva ricevuto in un modo molto bizzarro: giorni sono si era presentato nel suo negozio un uomo che egli conosceva solo di vista, il quale lo aveva invitato a comperare un fucile di quelli che adoperano le guardie di finanza. Egli non volle comperarlo, e allora l'altro lo pregò di dargli dei danari lasciandogli in pegno il fucile. Egli acconsentì; gli diede 10 cor. e mise il fucile sull'impalcato che si trova nella retrobottega. Lo Zerial giurò di aver ritenuto che il fucile fosse scarico e non seppe spiegare come sull'impalcato si trovasse quella capsula piena. In Gretta frattanto era stato arrestato il Covacich, il quale, tutto spaventato s'aggirava per le vie, senza meta. Condotto alla direzione di Polizia, fu subito assunto a verbale e dichiarò che egli, inseguito dal Povodnig, era corso a rifugiarsi sull'impalcato e che, veduto il fucile, lo aveva preso credendolo scarico e aveva mirato contro il carrettiere, ridendo e dicendogli: «La vegni avanti se la ga coragio». Quando udì la detonazione e vide cadere il giovane, restò come sbalordito e senza sapere quello che facesse, fuggì. Dopo terminato l'interrogatorio, il ragazzo fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

Morte improvvisa. Ieri mattina il negoziante in agrumi sig. Stefano Goriup, di 55 anni, abitante in via Francesco d'Assisi N. 9, mentre si trovava nel suo magazzino in via del Molino piccolo N. 2, fu colto da malore improvviso e trovandosi solo nel locale si recò a chiuder la porta a chiave acciocchè nessuno entrasse durante il suo male, sperando, come eragli riuscito altre volte, di rimettersi subito. Invece quando poco dopo giunsero alcuni suoi braccianti, trovando la porta chiusa e vedendo attraverso i vetri il padrone steso a terra nel magazzino, forzarono la porta ed entrati videro che il Goriup non dava più segno di vita. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi non potè far altro che constatarne la morte avvenuta probabilmente per aneurisma. Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato a casa.

Morto causa un bagno. Ieri verso le 6 pom. di ritorno dal lavoro il muratore Francesco Cobal, di 19 anni, abitante in S. M. Madd. infer. N. 388, fu colto dal ghiribizzo di fare un bagno in un piccolo laghetto vicino Zaule. Quando uscì dall'acqua fu colto da fortissimo malore è quando accorse gente egli non dava più segno di vita. Si mandò subito a chiamare il dott. Freiberger di Servola, il quale al suo arrivo non potè far altro che constatare la morte del giovane. Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato mediante il carro dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria del cimitero di Servola. La morte va ascritta a una paralisi al cuore, derivata dal bagno fatto.

Tentato suicidio. Iersera verso le 8, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Molin a vapore, ove trovò che Amalia C., di 64 anni, aveva bevuto a scopo di suicidio, una forte dose d'acido fenico. Il suo stato ormai era gravissimo e il medico non riuscì a sottoporla alla lavatura dello stomaco. Con una lettiga ella venne trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nella terza divisione. La povera vecchia cercò la morte, perchè sola, ammalata da più mesi e con la minaccia del proprietario di casa d'esser sfrattata dal quartiere essendo in ritardo col pagamento dell'affitto.

Imbrattatori di manifesti elettorali. Stanotte alle 11.30, una comitiva composta di circa 50 individui, alcuni armati di scope o di lunghi bastoni alla cui estremità avevano posti grossi pennelli o stracci attorcigliati, e con secchi ripieni di inchiostro da stampa o di chissà quale porcheria, scendevano per la via Media, e ad ogni manifesto elettorale portante il nome del candidato liberale-nazionale si fermavano e con quelle scope o pennelli ne cancellavano il nome. Tutti gli altri manifesti venivano rispettati. Dinanzi all'edifizio della fonderia Osvaldella s'accingevano a fare altrettanto, quando i tre fratelli Osvaldella, attratti dal rumore, si affacciarono alle finestre e, compreso quanto stava per accadere, intimarono agli sconosciuti di non sporcare i manifesti attaccati ai muri della loro casa. Quei tizi risposero con una caterva di insulti, minacciando d'assaltare la casa, e cominciando a tirar sassi contro le porte e le finestre. I fratelli Osvaldella, caricate con cariche a salve (cioè senza proiettili) due rivoltelle, esplosero alcuni colpi in aria, facendo fuggire gli assalitori, i quali però ritornarono più minacciosi che mai e rinnovarono gli insulti. I colpi di rivoltella avevano fatto accorrere due guardie, alle quali i fratelli Osvaldella esposero l'accaduto, mentre quegli individui, nonostante la presenza delle guardie, continuavano a vomitare ingiurie contro i fratelli Osvaldella e a invitarli a scendere in mezzo a loro, cosa che i fratelli Osvaldella fecero. Poco dopo comparve sul luogo un ispettore delle guardie e una guardia dell'ispettorato di via Rossetti, il primo dei quali assunse la deposizione dei fratelli Osvaldella, i quali gli consegnarono pure alcune cariche simili a quelle esplose.

Quegli individui si recarono all'ispettorato di via Rossetti a deporre contro i fratelli Osvaldella, dicendo di essere stati essi gli aggrediti e gli insultati.

Un vecchio che precipita in una cisterna. Il contadino Carlo Sergas, di 66 anni, abitante al N. 63 di Rozzol, l'altra sera ebbe a passare un bruttissimo quarto d'ora, e se è ancora in vita lo deve alla sua voce ancora abbastanza forte. Ecco il fatto. Erano circa le sette e in casa del Sergas si stava preparando la cena.

— Non c'è neanche una goccia d'acqua - osservò una delle donne.

— Andrò a prenderla io - esclamò allora il vecchietto che, in attesa del desinare, passeggiava lentamente in cucina.

— No, no, andremo una di noi, lei no; è tanto buio nel cortile.

— Ed io sono forse cieco? Ah, credete dunque ch'io sia già da mettere in pensione? L'acqua vado a prenderla io, avete capito?

Le donne scoppiarono in una risata ed il vecchietto, munitosi di una secchia, uscì da casa camminando il più lestamente possibile per far vedere la sua agilità. Ma dopo alcuni secondi, le due donne ed il genero del vecchio, Giovanni Bisiak, muratore, udirono un angoscioso grido di «aiuto, aiuto».

— E' papà che grida - esclamò terrorizzata la moglie del Bisiak.

— No, non può essere lui: la voce viene da lontano e il papà è nel cortile.

— Ma sì, è lui che grida, sentilo, corri, corri...

Il Bisiak scese precipitosamente nel cortile e con somma meraviglia non vi trovò il suocero. Però, mentre lo stava cercando qua e là, udì un altro grido soffocato che proveniva dal pozzo. Spintovi lo sguardo nell'interno, al chiarore del lume che teneva in mano vi scorse il povero vecchio che si dibatteva disperatamente nell'acqua. Alle grida del Bisiak accorsero un tale Luigi Klun e una guardia di p. s. della sezione di via Luigi Ricci, i quali aiutarono il primo a trarre a salvamento il pericolante, che però, per buona sorte, non si era fatto alcun male. Quando fu al caso di poter parlare, il vecchietto narrò che mentre stava attingendo l'acqua, era stato colto da capogiro ed era precipitato nel pozzo. Lo spogliarono e lo adagiarono a letto.

Furto misterioso. Iermattina la signora Rosa Brama, abitante in via Remota 3, alzatasi dal letto, volle vedere che ora fosse; ma non trovò sulla «toilette» l'oriuolo che ella vi aveva collocato. Si recò in cucina per guardar l'ora nell'orologio appartenente a suo figlio, ma non trovò neanche quello; fece alcune ricerche, ma invano. Sicchè non c'era più dubbio. Erano scomparsi da casa due orologi, uno d'argento e l'altro d'oro, da signora, con la catena lunga, pure d'oro. Oltre a ciò mancava pure un'altra catenina d'oro con medaglione. In tutto, gli oggetti rubati rappresentavano un valore di circa 500 corone. Il furto non poteva essere avvenuto che ierlaltro durante un'assenza della signora, e cioè nel pomeriggio fra le cinque e le sette. La domestica venuta a casa per la prima col bambino aveva trovata chiusa la porta e non aveva riscontrato alcunchè di anormale.

L'ignoto ladro lasciò intatta gran parte di altri oggetti di valore che si trovava nel quartiere. La polizia indaga.

L'«affare» dei vasellami da caffè. - Strano nascondiglio. Com'è noto, dal gennaio a. c. in tutti i principali caffè della nostra città si constatavano considerevoli sparizioni di vasellami, e nel febbraio, in seguito a confidenze avute, la polizia potè scoprire una vasta organizzazione di ladri del genere, parecchi dei quali addetti ai caffè danneggiati. Anche le perquisizioni praticate dalla polizia in alcuni caffè di basso rango diedero risultati, poichè vennero sequestrati dei vasellami rubati per un valore di oltre 1000 corone. Gli arrestati, che sono parecchi, si trovano sotto processo. Le perquisizioni della polizia che non sono cessate diventavano ora infruttuose, quantunque si fosse saputo che gli ammanchi erano molto superiori agli oggetti rinvenuti. A quanto apprendiamo, in questi giorni venne fatta una importante scoperta. Alcuni agenti di polizia rinvennero in un cespuglio, a pie' del monte Castiglione, un sacco che, aperto, lasciò vedere un bel mucchio di lucenti vassoi da caffè. I vassoi, ch'erano ben 97, vennero portati alla polizia dove furono poi riconosciuti dai proprietari di caffè danneggiati e quindi furono allegati al processo che si farà contro gli arrestati ed eventualmente contro coloro che ancora si potessero catturare.

Cronaca dei furti. Martedì mattina fra le 10.30 e le 11, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione della signora Irene Ghenga, al quarto piano della casa N. 2 di via Gioachino Rossini, e misero tutto a soqquadro. Aprirono e visitarono accuratamente tutti i cassetti dei mobili, manomisero una cassa contenente effetti usati che si trovavano nel corridoio, ma, poverini, non trovarono nulla di loro gradimento e dovettero allontanarsi a mani vuote come erano entrati. La cosa fu denunciata alla polizia. Una signora, Maria Schitzmayer, abitante nella stessa casa, dichiarò di aver incontrato sulle scale due individui dei quali diede i connotati.

★ A richiesta di Giulio Mimus, inserviente alla ferrovia dello Stato, abitante al N. 502 di Scorcola, l'altra sera verso le 11, fu arrestata in città vecchia tale Giovanna C., di 41 anni, abitante in via dell'Altana. Alla polizia il Mimus dichiarò che nella casa della donna era stato derubato dell'orologio e della catena di metallo del complessivo valore di 22 corone, ed aggiunse di aver concentrato i sospetti sulla C. Questa si protestò innocente e, non avendo l'accusatore alcuna prova della sua colpabilità, l'impiegato la rimandò a casa.

Ingegnoso tentativo di furto. Lunedì nel pomeriggio, il facchino Placido D., di 39 anni, alle dipendenze della «Società per spedizioni Adriatica», fu incaricato dai suoi superiori di eseguire la spedizione di tre balle di caffè del peso complessivo di 383 chilogrammi. Quando tutto fu pronto, il D. si allontanò, ma, invece di recarsi direttamente alla stazione della ferrovia, si abboccò con tale Giuseppe P., di 30 anni, pure facchino. I due uomini confabularono a lungo sul modo migliore per impossessarsi del caffè senza correr rischio di finire in gattabuia. E trovarono un modo veramente ingegnoso, tanto che se il diavolo non ci avesse messa la coda, l'affaretto sarebbe andato a meraviglia. Cioè lacerarono la lettera di porto fatta negli uffici della suaccennata ditta, la sostituirono con una da essi falsificata e spedirono il caffè a Monfalcone, dove si sarebbero recati a ritirarlo al momento opportuno. Ma la cosa fu scoperta quasi subito e martedì mattina i due colpevoli furono arrestati. Il caffè, che si trovava già a Monfalcone, fu ritirato.

Un buon affare. Nel pomeriggio del 15 aprile p. p., il signor Giulio Mazzarolli, abitante in via S. Maurizio N. 4, che si trovava nell'osteria di via del Solitario N. 3, fu avvicinato da tale Elisa F., la quale dopo averlo intontito di chiacchiere lo pregò di prestarle 20 corone verso il pegno di una catena d'oro. Il signor Mazzarolli abboccò all'amo: consegnò alla donna il suaccennato importo, e quando, qualche ora più tardi, fece stimare l'oggetto, apprese che era di ottone. Da quel giorno il gabbato non vide più la gabbatrice sebbene l'avesse cercata in ogni dove e ieri, perduta ogni speranza di rivederla, la denunciò alla polizia.

Uno «chauffeur» improvvisato.

— Tira drito, forza, no sta caminar come le bisce... te ghe darà drento a qualchidun... Ocio la colona, volta, varda el feral... gira, pandòlo...

Queste le esortazioni che l'altra sera verso le 6 venivano rivolte da alcuni buontemponi ad un giovanotto che conduceva una automobile per la via Giosuè Carducci. Colui che sulla vettura sostituiva lo «chauffeur» evidentemente non era del mestiere e si trovava in un imbarazzo indicibile: girava e rigirava in mo-

COMUNICATI*)

Dichiaro io sottoscritto che non mi fu chiesto affatto alcun permesso dal partito socialista di tenere un comizio nel mio locale «Trattoria alla Fiducia», sito in via Giulia N. 45. Dichiaro inoltre che, quand'anche questo permesso mi fosse stato chiesto, l'avrei senz'altro rifiutato. Come ho notificato all'Ispettorato di Polizia di via Luigi Ricci, sono deciso a non permettere che il comizio venga tenuto. In fede di che mi dico

MICHELE CELICH.

Essendosi avverato negli ultimi tempi che vengono posti in vendita in nostro nome dei parchetti, che non derivano dalla nostra fabbrica, ci permettiamo ricordare al P. T. Pubblico, che i nostri prodotti sono sempre muniti della nostra marca di fabbrica registrata.

Quei parchetti che non portano questa marca, non corrispondono al nostro prodotto.

ÖDÖN & MARCEL NEUSCHLOSZ, Budapest.
Rappresentante: A. Schöffmann, Trieste

N. 3773.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico ausiliare (divisione chirurgica) presso l'Ospedale provinciale di Pola, con l'annuo emolumento di cor. 2400 e l'alloggio nell'edificio dell'Ospedale stesso (cioè una camera ammobigliata, illuminazione e riscaldamento).

Le istanze saranno da presentarsi alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola, fino a tutto il corrente maggio.

Il posto dovrà essere adito al più tardi entro il giorno 15 giugno a. c.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

Parenzo, 8 Maggio 1907.

N. 45.

AVVISO.

Nel giorno 28 corrente mese verrà tenuta pubblica asta in questo Ufficio comunale per allogare per 10 anni il diritto di pesca del Comune di Torre, in Valdltorre, che incomincia col 3 marzo e finisce al 29 settembre d'ogni anno.

L'appalto incomincierà col 3 marzo 1908 e terminerà al 29 settembre 1918.

L'asta verrà aperta per cor. 2000 per ogni annua stagione.

Le condizioni d'asta sono ostensibili nella cancelleria comunale a libera ispezione nelle ore d'ufficio.

Torre, 3 maggio 1907.

L'agente: **Bracovich.**

N. 1321.

AVVISO DI CONCORSO

Viene riaperto fino a tutto 25 maggio corr. il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico pei sottocomuni censuari di Cherso, al cui posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 3000, pagabili in rate mensili antecipate.

Gli aspiranti avranno da presentare le loro domande allegando alle medesime la prova della abilitazione nell'esercizio dell'universa medicina, della loro età e cittadinanza austriaca, nonchè di certificati di eventuali servizi precedentemente prestati.

Ulteriori condizioni più particolareggiate riferibili ai doveri ed ai diritti del medico e del Comune si possono rilevare dallo schema di contratto, ispezionabile in quest'Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

li 3 maggio 1907.

Il Podestà:

Dott. Giuseppe Petris, m. p.

N. 992/07.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-casisere presso il Municipio di Cormons.

Il Municipio fissa l'emolumento annuo di cor. 2400 e l'alloggio in natura. I concorrenti devono presentare alla Cancelleria municipale entro il 31 maggio a. c. le loro istanze corredate:

1. Della prova d'indennità;
2. Della pratica d'ufficio;
3. Certificati degli studi percorsi;
4. Fede di nascita comprovante l'età non inferiore agli anni 30 e non superiore agli anni 40;
5. Certificato di sudditanza austriaca e degli eventuali servigi prestati.

All'assunzione del posto di segretario-cassiere va congiunto l'obbligo del deposito di cor. 2000 a titolo di cauzione.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI CORMONS

li 26 aprile 1907.

Il Podestà: **Locatelli,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

do che ad ogni cinque metri minacciava di atterrare un passante, e fra questi i signori Carlo Zorzenoni, abitante in via del Rivo N. 17, e Giuseppe Ghergolet, abitante in via del Belvedere N. 39, che riuscirono a scansare la vettura per puro miracolo.

Una guardia presente al fatto intimò al giovanotto di fermarsi, e, appreso che non era abilitato a condurre l'automobile, lo mise in contravvenzione. Lo «chauffeur»... empirico si qualificò per Antonio G., di 18 anni, meccanico, abitante in via del Belvedere, e dichiarò che il veicolo apparteneva al sig. Giovanni Robba, abitante in via della Caserma N. 12.

Salto volontario o caduta? Questa notte verso un'ora fu trovato in via Fabio Severo un uomo steso bocconi a terra. Dalla posizione si capiva che doveva esser caduto o saltato giù dal muretto di via Romagna, da un'altezza di circa 12 metri. Una guardia di p. s. telefonò alla Stazione centrale di soccorso e il dottore sopraggiunto non gli riscontrò alcuna lesione esterna. Ma siccome lo sventurato non dava segno di vita, doveva essere in preda a commozione cerebrale e avere lesioni interne. Venne subito trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Non si potè sapere chi fosse. Era un uomo sui 35 anni, vestito all'artigiana.

Giovanotto violento. L'altra sera verso le 11, nell'osteria dei coniugi Giusto e Maria Cecchia, in via delle Sette fontane N. 33, entrò tale Rodolfo T., di 25 anni, da Trieste e pertinente a Castelnuovo d'Istria, abitante in via Media N. 11, il quale, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, non si sa veramente per quale motivo, trovò alterco con l'ostessa; la minacciò e, tanto per cominciare, la colpì alla testa con un bicchiere da mezzo litro, cagionandole una leggera ferita. Il Cecchia riuscì a far allontanare il violento, ma questo, che prima di uscire si era impossessato di un altro bicchiere, tentò subito di rientrare con l'intenzione di colpire nuovamente la povera donna. In quella comparve una guardia, la quale s'impossessò del brutale e lo condusse in prigione.

Il pericolo corso da un negoziante. Il falegname Carlo Osman, di 24 anni, abitante in via di Donota N. 4, ierlaltro nel pomeriggio fu incaricato di scambiare le imposte a vetri con i soliti «scuri» nelle finestre dell'ufficio della ferrovia dello Stato, in via Giorgio Galatti N. 9, primo piano. Il principio dell'operazione procedette in modo normale, ma quando stava per scambiare le imposte della terza o quarta finestra, il giovanotto si lasciò sfuggire di mano uno degli scuri e questo precipitò sulla via frantumandosi. In quel momento sul marciapiede sottostante si trovava il signor Castelbolognese, che tiene il suo magazzino al pianterreno della casa stessa, e poco mancò che l'imposta non gli cadesse sul capo. La cosa fu presa in nota da una guardia di p. s.

Disgrazia in una fabbrica di droghe. Ieri mattina verso le 11, nella fabbrica di prodotti chimici e droghe della ditta Francesco Mell, in via Media N. 25, accadde una disgrazia abbastanza grave. Due degli operai attraversavano il cortile della fabbrica portando un recipiente di rame pieno di vernice bollente, quando a un tratto il liquido schizzò fuori e colpì ad una mano uno degli operai il quale al dolore provato lasciò il recipiente il cui contenuto si riversò in parte addosso all'altro operaio, a nome Domenico Comar, di 68 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 11, il quale riportò gravi scottature alle gambe, ai piedi e alle mani. Venne subito soccorso e poi accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella divisione dermatologica.

Aggressione? Questa notte due guardie di p. s. accompagnarono all'Ospedale Angelo Lacovich, di 29 anni, abitante in via dei Rettori, il quale aveva una ferita di taglio lunga 10 cm. al capo. Egli disse d'essere stato aggredito in città vecchia e ferito con una falce. Era ubriaco e venne accolto nelle sale d'osservazione.

Una sassata. Iersera fu portato alla Guardia medica il bambino di 3 anni Bruno Urbanaz, abitante in via della Tesa N. 43, il quale era stato colpito da un sasso alla regione occipitale e aveva riportato una forte contusione.

Schiaffi e minaccie! Nella notte dal 16 al 17 febbraio p. p., gli spazzacamini Edoardo Bronzin, Marcello Durisini e Guido Ress, si recarono nella casa N. 1 della via del Fico, ove abita lo spazzacamino Giuseppe Inann, il quale non aveva voluto aderire allo sciopero, ed emisero alcune grida facendo uscire sulle scale il «crumiro» e la sua amante Rosa Ieralla. Ci fu un violento scambio di parole ed infine furono tirati alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali colpì la Ieralla al ventre. La donna fu trasportata all'ospedale e vi rimase per parecchi giorni, e quando ne uscì, invece di ritornare dal suo amante, trovò occupazione in qualità di domestica presso tale Regina Venier, in via del Fortino N. 2. Ciò spiacque all'Inann, il quale, volendo sempre bene a colei che era stata per due anni la sua compagna, tentò ogni mezzo per farla tornare nel loro nido. Ma la donna fu irremovibile. Ieri notte verso le 2, lo spazzacamino si recò in casa della Venier, tentò ancora una volta di portarsela via, ma, non essendo riuscito nel suo intento, schiaffeggiò replicatamente la Venier e infine minacciò di colpirla con una rivoltella. Alle grida della donna accorsero le guardie e il Inann fu arrestato.

Donna percossa. Monica Mkolzer, di 22 anni, dalla Carintia, abitante in androna del Forno N. 1, trovò alterco l'altra sera col carbonaio Alberto C., abitante in via del Salice, il quale, dopo uno scambio di ingiurie, la percosse coi pugni e la gettò a terra in modo ch'ella riportò parecchie contusioni ed escoriazioni alle ginocchia. La donna denunciò il percotitore alla sezione di p. s. del quartiere.

Per mano altrui. Ieri Teresa Castagnaviz, di 49 anni, abitante a Scorcola 262, trovò diverbio con un'altra donna e dopo uno scambio di ingiurie passarono alle mani. La Castagnaviz ebbe la peggio e riportò alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Antonia Lestuzzi, di 52 anni, abitante in via Ponzanino N. 5, trovò diverbio con una vicina di casa che la colpì più volte col manico d'una scopa in modo da cagionarle alcune contusioni ed escoriazioni all'avambraccio, alla spalla ed alla coscia sinistra.

Ambedue dovettero ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Intossicazione con l'etere. Ieri a mezzogiorno fu chiamato in via Gaspara Stampa un dottore della Stazione centrale di soccorso, ove in una casa trovò Maria B., di 20 anni, la quale era in preda a un assalto nervoso e ad un principio d'intossicazione perchè aveva bevuto una dose troppo forte d'etere che le serviva da medicinale. Le furono prestate le cure necessarie.

Malori improvvisi. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Ugo Foscolo N. 32, ove trovò la giornaliera Carmela Vecchi, di 17 anni, la quale era stata colta da malore improvviso. Le furono prestate le cure opportune.

★ Lo stesso medico accorse presso un giovane sconosciuto che verso le 10 ant. nel «Bar Centrale», in via della Barriera vecchia, era stato colto da malore. Con delle iniezioni di canfora fu fatto rinvenire.

Cadute. Con una carrettella fu condotto all'Ospedale e accolto nella decima divisione il muratore Giovanni Fabian, di 36 anni, il quale mentre lavorava a Cobila-Glava (Cesiano) era caduto da una armatura ed aveva riportato la frattura della tibia destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ferruccio Negrini, di 20 anni, abitante in via S. Cilino 415, per una ferita al parietale sinistro; Giovanni Ruschina, di 17 anni, manovale, abitante in via dell'Istituto 10, per l'asportazione dell'unghia del mignolo sinistro; Germano Veronese, di 6 anni, abitante in via delle Beccherie, per una ferita all'occipite.

Ricorsero all'«Igea»: Eugenio Carnich, di 12 anni, abitante in via S. Silvestro 3, per una ferita di taglio ad ambedue le mani; Umberto Spangaro, di 21 anni, abitante in via del Pozzo bianco 7, per varie escoriazioni al palmo della mano destra; lo scolaro Marcello Aimingher, di 13 anni, abitante in via S. Michele 11, per una ferita al mento e distorsione del ginocchio sinistro; il cursore Cesare Pitacco, di 24 anni, abitante in via dell'Opitale 10, per contusioni al malleolo del piede sinistro; il ragazzo Mario Matelich, di 12 anni, abitante in via del Seminario 2, per una ferita alla tibia sinistra asportante la cute per 5 cent. e denudante la muscolatura; il marittimo Antonio Stanich, di 24 anni, addetto al piroscafo «Austria» del Lloyd, per farsi estrarre una scheggia di legno dalla mano destra; la bambina di 3 anni Eugenia Sandoch, abitante in via di Montuzza 10, per una ferita di taglio ed escoriazioni alla fronte.

Quel marinaio del piroscafo «Wurmbrand» a nome Francesco Vuscovich, di cui demmo notizia ieri, non si scottò un piede in seguito ad una fuga di vapore, ma bensì camminando a piedi nudi su alcune scorie non ancora spente.

Corrispondenza aperta. — *Inwinkl.* La conversione della rendita vuol dire il rimborso dei titoli di rendita alla pari o l'accettazione di nuovi titoli ad un saggio di interesse ridotto. Uno Stato può convertire la sua rendita soltanto quando questo titolo gode tanto credito da superare nel listino il prezzo di parità, che è cento. Lo Stato domanda ai propri creditori: Volete la restituzione di ciò che avete prestato o volete nuovi titoli che renderanno meno? L'Italia convertì in tal modo la sua rendita dal 4 al 3¾ per cento. Tutti i possessori di titoli accettarono la conversione. — *Costante lettrice.* La Cassa di risparmio è una istituzione cittadina la cui amministrazione è affidata ad un Consiglio composto di membri della Camera di commercio e consiglieri municipali. Non diamo indirizzi di stabilimenti privati. — *P. S.* Vena d'Oro, a poca distanza da Belluno, ferrovia fino Belluno, via Cormons, Udine, Treviso. Cura d'aria, doccie e bagni freddi. — *Ignorante.* La via più economica per Parigi è Cervignano, Mestre, Milano, Domodossola, Sempione, Losanna. Biglietti di andata e ritorno si rilasciano da Venezia. Da qui si possono prendere biglietti combinati. — *E. C. 100.* Gli esperimenti di inaffiamento contro la polvere a Trieste si son fatti parte col catrame e parte col petrolio. — *Negoziante ignorantone.* Esiste un libro d'indirizzi di tutte le fabbriche e case industriali e commerciali dell'Austria. — *Assidua lettrice.* Anche quest'anno si useranno gli abiti di tela bianca ricamati; chi poi li ha dagli anni scorsi li porterà di certo. — *Alcuni assidui.* Uova artificiali che abbiano le stesse qualità di quelle naturali, non esistono. — *Curioso.* Nelle giornate molto chiare si vedono da Trieste alcune cime delle Alpi Carniche. — *Desideroso.* Di tanto in tanto l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie istituisce dei corsi gratuiti di taglio per sarti da uomo. — *Preoccupato.* Passi ai nostri uffici. — *Lisa.* Vi sono di quelli che non toccano il pianoforte durante l'anno di lutto; ma è un'usanza assurda, tanto più poi se si suona per studio. — *Padre.* Domandi informazioni alla direzione di quella scuola. — *Crescenzia.* Santa Crescenzia: 15 giugno. — *Donna Juanita.* Il tingere le penne richiede operazioni complicate che non è consigliabile di tentare quando non se ne ha la dovuta pratica, perchè si ha la quasi certezza di sciupare le penne. — *Scommessa.* Di solito, la sposa porta in viaggio il mazzo di fiori, ma non ha mica l'obbligo di farlo. — *Costante viennese.* Attualmente la signora Mila Theren canta a Graz. E' maritata; ha una bambina. — *Vecchi abbonati.* La compagnia Lombardo resterà a Venezia 15 giorni e poi si recherà in Egitto. — *Livorno.* La compagnia Lombardo agisce adesso al Teatro Goldoni di Venezia. — *A. B.* I bambini se sono tenuti sulle ginocchia non pagano in ferrovia. — *Amore.* Per la lotteria degli orfani di Vienna si rivolga ad un cambiovalute. — *Curzola.* Provi a rivolgersi ad Ermete Novelli che deve avere il «copione» di quella commedia.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.:

Bruna	83	62	89	75	64
Innsbruck	17	81	16	10	33

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.1. Oggi: alta marea 7.57 ant. e 8.6 pom. - Bassa marea 1.51 ant. e 1.58 pom.

Ogni giorno una. Un sergente interroga le reclute.

— A voi, come pulite il fucile dopo aver fatto fuoco?

— Con la stoppa.

— Niente affatto. E voi.

— Con uno straccio.

— Nemmeno. E voi.

— Con la carta.

— Neanche. Siete delle bestie. Bisogna studiare l'istruzione su l'uso delle armi. Il fucile si pulisce.... con la massima attenzione.

Teatri e Concerti

Fenice. Ed anche ieri un teatrone alla terza della «Cicala».

Oggi la compagnia Marchetti rappresenta: di giorno «La bella Elena» protagonista la Diaz, e di sera «La cicala e la formica» protagonista la Gordini-Marchetti. Domani serata d'onore di Marchetti col nuovo lavoro «Il sire di Vergy».

Politeama Rossetti. Ieri il cinematografo iniziò un corso di rappresentazioni. Oggi si dà spettacolo alle ore 4.30 ed alle 8.45.

Liceo musicale «Giuseppe Tartini». Sabato 11 corr., alle 8.15 pom., si darà al Liceo Tartini l'annunciata produzione di musica da camera. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Bach.* Sonata per 2 violini e pianoforte. Professori Umberto Heuberger, Lionello Morpurgo, Ida Luzzatto-De Filippi.
2. *Brahms.* Sonata per pianoforte e violino. Op. 78. Professori Ida Luzzatto-De Filippi, Lionello Morpurgo.
3. *Goldmark.* Aria per violino con accompagnamento di organo. Prof. Umberto Heuberger.
4. *Beethoven.* Trio in Mi bem. magg. Op. 1 N. 1, per pianoforte, violino e violoncello. Professori Ida Luzzatto-De Filippi, Lionello Morpurgo, Augusto Fabbri.

Siederà all'organo il prof. Andrea Desegnac.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 3.15. *La bella Elena*, in 3 atti del m.o Offenbach. Ore 8.15. *La cicala e la formica*, in 3 atti del m.o Audran.

ROSSETTI. Ore 4.30 e 8.45. Rappresentazioni del Cinematografo Royal.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 67 pass., «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 107 pass., «Thetis» da Cattaro, Corfù e scali; i pir. a. u. «Venezia» e «Jason» da Cattaro, «Belrorie» da Arsa.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Urano» per Venezia, «Ettore» per Alessandria e Mersina; i pir. a. u. «Eros» per Pola, «Sebenico» per Sebenico, «Vila» per Metcovich; i pir. inglesi «Tyria» per Liverpool, «Slavonia» per Nuova York; i pir. italiani «Solferino» per Genova, e «Britannia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Perseveranza» da Odessa arrivò la sera del 7 in Anversa, «Quarnero» partì il 7 da Pola per Odessa, «Sofia Brailli» il 7 da Venezia per Costantinopoli, «Szell Kalman» arrivò il 6 a Cardiff, «Matlecovitz» il 6 da Lisbona per Londra, «Polacsek» (nuovo) carica a Newport per Fiume, «Arc. Stefano» a Cardiff per Pola.

Lloydiani. «Persia» proseguì il 6 da Singapore per Penang, «Trieste» diretto a Trieste partì il 7 da Kobe per Scianghai, «Windobona» proseguì il 7 da Porto Said per Fiume e Trieste, «Thalia» in gita di piacere proseguì il 7 da Tangeri per Gibilterra.

«Austro-Americana». «Eugenia arrivò a Nuova York.

8 Maggio

Da POLA.

— **Politeama Ciscutti.**

Dal 18 al 19 corr. sarà al Politeama la compagnia lirica lillipuziana della città di Roma, condotta da G. A. fratelli Billand. La compagnia darà la prima rappresentazione con l'operetta «La Geisha».

— **Di passaggio.**

Fu di passaggio per Pola il piroscafo «Wectis» proveniente da Fiume e diretto a Venezia, con a bordo 179 touristi inglesi e francesi.

— **All'ufficio postale.**

Il nuovo amministratore dell'ufficio postale e telegrafico sig. Widmar ha assunto oggi il suo ufficio.

— **Lega Nazionale.**

Vennero elargite al gruppo locale: cor. 11, raccolte lunedì sera ad una bicchierata offerta ad Amedeo; centesimi 90 per avere due gitanti contestato un'orata.

— **Di ritorno.**

Finite le esercitazioni, sono ritornate nel porto di Pola le due squadre a.-u. con la nave «Szigetvar» ed il yacht «Lacroma». E' pure giunta la squadriglia delle torpediniere.

— **Esercizi di tiro.**

Il reggimento d'artiglieria di fortezza N. 4 terrà i suoi esercizi di tiro sui campi di Altura dal 14 maggio ai 10 giugno p. v. Gli esercizi di regola verranno fatti nelle ore antimeridiane e durante gli stessi sarà inalberata sul forte S. Daniele una bandiera rossa. Durante gli esercizi non potranno pascere sui fondi erariali, fra il forte San Daniele ed il bosco Siana, gli animali di quei proprietari. Il terreno esposto ai tiri verrà chiuso durante gli esercizi da un cordone di soldati incaricati d'impedirne a tutti l'accesso. Sarà pure proibito a chiunque di trattenersi nel terreno chiuso dal cordone. Il cordone continuerà verso Altura, lungo le «stanzie» San Daniele, Perich, Caichi, Ussi e Matella e si estenderà lungo il bosco Magrano, verso Sissano e Giadreschi sino alla «stanzia» Cattaro. I danni eventuali dovranno esser notificati al Municipio di Pola, prima che si riunisca la commissione mista per rilevare i danni causati dagli esercizi. Tale commissione farà i suoi rilievi dal 13 al 21 giugno p. v.

Da DIGNANO.

— **Per le ricerche d'acqua.**

I lavori per la ricerca d'acqua nella località Fontana di Gusan furono in questi giorni, ad invito del signor Antonio Matteissich, visitati dall'ing. Leban, il quale si espresse favorevolmente sul lavoro intrapreso promettendo interessarsene; provvederà perchè gli operai possano in seguito essere forniti di migliori attrezzi per l'escavo. L'ing. Leban visitò nelle vicinanze dello scavo una fossa naturale ora ripiena di materiale. Nella profondità scavata l'operaio ora non può lavorare agevolmente, perchè ogni mattina trova abbondante quantità d'acqua raccoltasi durante la notte. Bisognerebbe che il Municipio fornisse l'operaio di una pompa per poter estrarre almeno in parte l'acqua che stilla dai letti argillosi frapposti agli stati calcarei.

Da PARENZO.

— **Società Ginnastica.**

Domenica sera nel teatro comunale Verdi si diede l'annunciato saggio ginnastico della nostra «Forza e Valore» al quale, intervenne il nostro Podestà e l'avv. Matteo Bartoli, candidato nazionale per questo collegio, che, al loro entrare a teatro, furono accolti da una imponente acclamazione. Al suono della fanfara con in testa il vessillo sociale principiò l'accademia con la sfilata delle sezioni - allieve, allievi e soci. Sotto il comando del caposquadra signor Attilio Pontini, la squadra concorrente al concorso federale di Venezia eseguì alla perfezione tutto il programma degli esercizi ai quali prenderà parte; gli allievi poi, le allieve ed i soci eseguirono, bene e molto applauditi i loro esercizi e alla fine del programma, come in ogni sua parte i nostro ginnasti furono fatti segno a calorosi applausi che divennero ovazione alla sfilata finale delle squadre. Nel lasciare il teatro l'avv. Bartoli fu fatto segno ad una nuova grandiosa dimostrazione che lo accompagnò fino all'albergo alla Città di Trieste ove al candidato del nostro collegio venne offerto un banchetto.

Durante gli intermezzi dell'accademia la brava banda della Società filarmonica diretta dal maestro signor T. Ornesi suonò scelti pezzi, l'inno all'Istria ed un pezzo composto di canzonette patriottiche che suscitarono - come sempre - il più grande entusiasmo.

Col diretto di questa mattina la squadra dei ginnasti, accompagnata dal presidente signor Michele Cortese e salutata al molo da numerosissimo pubblico, al suono della fanfara, è partita per Venezia per prendere parte al concorso federale.

— **Elargizioni alla Lega.**

Al gruppo della «Lega Nazionale» furono consegnate: Per una traduzione slava cor. 1, da G. V. cor. 1, A. dott. M. cor. 1, L. D. cor. 1, A. P. cor. 1 per altrettante partite di «carambole» perdute.

Da GRADISCA.

— **Mercato sospeso.**

Il mercato mensile che scade il 14 corr. è stato sospeso e si terrà in altra giornata.

— **Consiglio comunale.**

Il Consiglio comunale terrà seduta venerdì prossimo 10 corr., alle 5 pom. Ieri sono stati scelti i 42 commissari che presiederanno le sezioni nelle prossime elezioni. Sono tutti impiegati del Governo.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **11** maggio:

Non preziosi della gestione **120** (**viglietto verde**) dal N. **7800** al N. **9200.**

CAMBIO DI VOCALE.

Sotto ad ogni conto dona con *l'a*
Tranquillità.
Se invece ha *l'o*
In guerra va.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIO. POI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Maggio. — (*I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente*). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.80, Staatsbahn 686.25, Alpine 605.—, Lotti turchi 194.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.90 (209.10). Disconto 173.75 (173.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.22 (100.22), Rendita —.— (102.97), Meridionali —.— (732.—), Mediterranee —.— (434.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.50, Chiusa francese 95.17 (95.17), Italiana 102.50 (102.50), Spagnuola 93.85 (93.75), Banche Ottomane 705.— (705.—) Rio Tinto 2295 (2360), Lotti turchi 152.50 (152.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 666.— a 668.—.

A Parigi le azioni del Rio in ribasso di 65 franchi.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.65 a 241.15, Francia 95.60 a 95.90 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.50 a 118.80, Banconote germaniche 117.50 a 118.80, Rend. austr. carta 98.65 a 98.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40, Credit 666.50 a 668.50, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 685.50 a 687.50, Lombarde 129.50 a 131.50, Lotti turchi 194.— a 196.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.17, Rendita ital. 3 3/4% 102.50, Rendita Spagnuola esterna 93.85, Azioni Banca ottomana 705.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. 739.— Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 94.15, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.15, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 152.50, Banca di Parigi 14.72, Meridionali ital. 731.—, Azioni Rio Tinto 2295.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 7/16, Lombardi 5 1/2, Argento 29 15/16, Rend. Spagnuola 93—, italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.90. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 22 70.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per maggio 28.25, per settembre 29.—, per dicembre 29.25, per marzo 29.50.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.50, luglio 36.—.

Nuova York. 8. Apertura Rio per consegne future staz.a, 6 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 45000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. N. Maggio 6 23/100, Maggio-Giugno 6 21/100, Giugno-Luglio 6 13/100, Luglio-Agosto 6 08/100, Agosto-Settembre 5 97/100, Settembre-Ottobre 5 89/100, Ottobre-Novembre 5 82/100, Novembre-Dicembre 5 80/100, Dicembre-Gennaio 5 79/100, Gennaio-Febbraio 5 78/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits Apert.: 192 1/2. Chiusa 188 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 103—, per 3 mesi 102—.

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 75.75, per giugno 75.50, luglio-agosto 75.50, Settembre-Dicembre 75.75. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 18.75, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.60, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.50, per giugno 23.80, per luglio-agosto 23.90, per settembre-dicembre 23.05. fermo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, per giugno 30.70, luglio-agosto 31.05, settembre-dicembre 30.35. staz.o

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 37.57, per giugno 38.—, luglio-agosto 38.50, settembre-dicembre 36.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 24.—-24.25, staz.o, bianco per mese corr. 27—, per giugno 27 1/4, per luglio-agosto 27 5/8, ottobre-gennaio 28—. Raffinato 56.50 a 57.—. fermo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 7/8. fermo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria	10	Scaricazione
1a	Immacolata	15	»
1b	Bysanz	8	Caricazione
3	Kassa	8	Scaricazione
6	Semiramis	9	Caricazione
9	Laura	11	»
12a	Habsburg	16	Scaricazione
12b			
13a	Samos	10	Caricazione
13b			
14	Imperator	11	Scaricazione
17	Gemelli	9	»
21	Alberta	10	»
22	Britannia	10	Caricazione
23	Belrorie	9	Scaricazione
24	Sarajevo	8	»
25			
Molo I			
» II	Salzburg	8	Caricazione
Molo IV	Franconia	13	Scaricazione
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

TERESA CORSICH

spirò quest'oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Il dolente figlio LUIGI, la nuora SANTINA e la nipotina LISETTA dànno parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 10 corr., alle 4 pom., partendo dalla via del Bosco N. 10 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Maggio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

†

ADELE SBUTEGA

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze, confortata dalla religione.

Gli addoloratissimi fratelli **Nicolò, Trifone,** capitano, e la sorella **Catti,** partecipano tanta irreparabile sciagura agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Maggio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il sottoscritto profondamente commosso ringrazia tutte quelle gentili persone che si prestarono in varie guise tanto durante la malattia quanto nell'accompagnare all'estrema dimora la sua indimenticabile consorte

ERMINIA.

Con particolare riconoscenza ringrazia l'esimio medico curante Dott. V. PLITEK per le sue amorevoli cure, nonchè il chiarissimo prof. Dott. T. ESCHER, ed i signori medici Dott. A. DOLCETTI e Dott. A. D'ESTE.

E. ROMANINI.

RINGRAZIAMENTO

Abbiano la riconoscenza delle sottoscritte, tutti i gentili che ne lenirono il cordoglio, onorando la memoria della loro adorata

Madre.

Semedella-Capodistria, 8 Maggio 1907.

Famiglie GUCCIONE e FONDA.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze e garzone con paga per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 4406

CERCASI prontamente donna onesta per tenere e dirigere piccola famiglia. Acquedotto 41, I piano, destra. 361

CERCASI domestica laboriosa capace in tutte le faccende domestiche. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Buon salario piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 318

CERCASI ragazzo attivo per negozio vetrami. Presentarsi con genitori. Indirizzo Piccolo. 319

CERCASI domestica. Giulia 54, restaurant. 96

CERCASI praticante per Casa di spedizione. Offerta «Praticante 1907» Piccolo. 79

CERCASI per primaria ditta giovane per corrispondere in tedesco e croato, preferito se con qualche cognizione d'ungherese. Offerte al Piccolo sub «Diligenza» 7384

CERCASI prontamente prestaservizi. Piazza Barriera vecchia 4, III, porta 8. 7433

CERCASI fotografo capace in tutto, buono stipendio. Urge. Via Gaspara Stampa 7. 7428

CERCASI ragazzo per magazzino, conoscitore delle vie della città. Indirizzo Piccolo. 554

CERCASI lavorante calzolaio da donna, lavoro cucito. Indirizzo al Piccolo. 556

CERCANSI **brave lavoranti bianco, buonissima paga. Gross Treo.** 480

CERCANSI ragazzo dai 10 ai 14 anni praticante per scrittoio, possibilmente sappia italiano e tedesco, e serva o servetta. Via Barriera 1, primo. 7388

CERCASI mezza lavorante bianco. Lavoratorio biancheria Heuberger, Manzoni N. 8. 7364

CERCANSI piazzisti esperti coscienziosi, bene introdotti presso ditte. Offerte Piccolo «Impiego stabile». 7367

CERCASI prontamente donna di servizio. Rivolgersi via Belvedere 27, II, porta 9. 485

CERCASI giovane ed intelligente piazzista e riscuotitore verso paga fissa e libero quartiere. Cauzione 500 Corone. Indirizzo Piccolo. 489

CERCASI domestica per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II. 520

CERCASI ragazzetta prestaservizi soltanto mattina. Tommaso Grossi 4, III, porta 13. 68

CERCASI mezzo lavorante barbiere. Via Punta del forno N. 4. 494

CERCASI domestica semplice, poco da fare, molta libertà. Lazzaretto vecchio 23, primo. 497

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Dante Alighieri 15, portinaia. 7361

CERCASI domestica pulitissima per famiglia buona, onorario secondo capacità. Presentarsi possibilmente giornata. Indirizzo Piccolo. 513

CERCASI mezza lavorante filettante, oppure, garzona. Indirizzo Piccolo. 471

CERCASI portinaia sola. Rivolgersi Giulio Rosseger, Acquedotto 65, dalle 34. 535

CERCASI garzona sarta donna. Via Sette Fontane 2, I, Canavaciollo. 7400

CERCASI magazziniere con conoscenza italiano, tedesco e possibilmente ungherese, età 17-20 anni. Indirizzo Piccolo. 537

CERCASI brava stiratrice, buona paga, lavoro stabile. Stabilimento Chiozza 18. 548

CERCASI capacissimo piazzista ramo commestibili. Offerte al Piccolo «Commestibili 2000». 7407

CERCANSI abili lavoranti calzolai da donna. Querci, S. Sebastiano 3. 547

CERCASI bambinaia friulana giovane. Via Boschetto 44, IV. 14. 7415

CERCANSI falegname e facchino per deposito mobili. Via Madonna del mare 16. 7419

CERCASI lavorante sarta donna. Corso N. 45, III piano 524

CERCANSI capacissimo lavorante e apprendista legatore libri. Tassini, via Porporella. 9363

CERCASI cameriera che intendasi di cucina. Presentarsi nella mattina in via Nicolò Machiavelli 17, II piano. 425

CERCANSI prontamente garzone e apprendiste sarte donna. Piazza Barriera 10, quinto. 458

CERCASI ragazza o donna capace stanze, cucina, con attestati, prontamente. Indirizzo Piccolo. 460

CERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 461

CERCANSI garzone con paga, lavoranti sarte signora. Stadion 7, III destra. 487

CERCO prontamente pratica portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 484

CERCASI brava ragazza sarta donna. Indirizzo Piccolo. 492

CERCASI persona seria per compagna di quartiere (agosto) una o due stanze vuote, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 448

CERCASI prontamente ragazzetta sarta donna, paga 3 cor. Indirizzo Piccolo. 415

CERCASI sarta donna. Via di Rena N. 10, II p. 427

CERCASI garzona sarta uomo. Corso 11, IV interno. 441

CERCASI ragazza per lavorare calzoni di commissioni. Indirizzo al Piccolo. 428

SIGNORINA con conoscenza della contabilità, dattilografa e stenografa, cercasi prontamente per la corrispondenza tedesca ed italiana. Offerte sub «Esperta 100» al Piccolo. 404

PRATICANTE con conoscenza del tedesco cercato da casa commerciale. Offerte Casella postale 508, Trieste. 7391

GARZONI falegnami cercansi prontamente. Fabbrica pianoforti via Donadoni 16. 555

CASA di vetrami cerca provetto magazziniere. Offerte sub «Vetrami» Piccolo. 7369

RAGAZZA disposta andar fuori cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 56, primo. 553

GARZONI falegnami preferenza principianti, buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 119

IMPORTANTE casa commerciale cerca signorina che sappia perfettamente la lingua e la stenografia italiana. Offerte sub «Zelo 75» al Piccolo. 7247

PROVETTO meccanico specialista in macchine da scrivere, cercato prontamente. Offerte dettagliate sub «Buona paga» Piccolo. 7184

COCCHIERE per carro e carrozza con ottimi attestati trova collocamento. Indirizzo Piccolo. 223

WANTED by English Lady engagement for holidays from July to September with family with or without children would not object to travel. Adress Piccolo. 545

PRIMARIA casa commerciale cerca perfetto corrispondente, stenografo tedesco, buone condizioni. Offerte «Corrispondente» al Piccolo 438

APPRENDISTA falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 528

RAGAZZI cor. 6 settimanali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 528

PRONTAMENTE cercansi garzone, mezze lavoranti sarte donna. Giuseppe Parini 12, porta 28. 522

PIAZZISTA per visitare commestibilisti nonchè famiglie, verso stipendio fisso e provvigione, cercasi. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 474

PRONTAMENTE cercansi abili lavoranti sarte donna. Corso 3, porta 9. 401

DONNA servizi brava cercasi mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 510

PROVETTO acquisitore nel ramo sicurtà troverebbe collocamento. Condizioni vantaggiose. Offerte «Sicurtà» al Piccolo. 222

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Foscolo 20, I piano. 443

CAMERIERA per mattina e per stirare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9367

CORRISPONDENTE-contabile, tedesco, 32 anni, lunga pratica Banca Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Estremo Oriente, Italia, dattilografo cerca posto. Andrebbe pure all'estero. Offerte sub «E. A. C.» al Piccolo. 7357

VEDOVA indipendente offresi direttrice di casa o guardarubiera Hôtel, Trieste, fuori. Offerte «Vedova» al Piccolo. 423

CERCO un posto come chauffeur meccanico. Indirizzo al Piccolo. 509

CERCO un posto di portinaio in una casa signorile con paga oppure come addetto in una farmacia. Parlo tedesco, sloveno e poco l'italiano. Offerte sub «G. F.» al Piccolo. 7411

GIOVANE assolto vari studi italiani con pratica di contabilità, cerca posto presso qualche ditta o società di assicurazioni. Scrivere subito «Contabile» al Piccolo. 490

CONTABILE che dispone cauzione 10.15.000 corone offresi quale cassiere oppure posto fiducia. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 195

OFFRO 40 chi mi procura posto stabile facchino o fattorino primaria ditta o stabilimento. Offerte «Fino 11 maggio» al Piccolo. 4949

RAGAZZA cerca servizio, capace tutti lavori domestici, con buoni attestati. Offerte «Capacità» Piccolo. 7426

TRENTENNE bella presenza cerca posto come cameriere; dispone ottimi certificati primari hotels Francia, Svizzera. Offerte «Cameriere» Piccolo. 7427

OFFRONSI marito e moglie senza figli per portinai, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 531

SIGNORA vedova cerca signore solo scopo dirigere casa. Offerte Piccolo sub «Direzione». 7349

OFFRESI donna tedesca per cucinare e lavori di casa durante giornata. Indirizzo al Piccolo. 504

DICIANNOVENNE viennese offresi quale praticante o corrispondente tedesco, conosce dattilografia e lavori scrittoio, nessuna pretesa, desiderando soltanto imparare l'italiano. Offerte sub «Figlio di fabbricante» al Piccolo. 7356

DISTINTA signorina, maestra italiana, conosce tedesco, offresi bonne oppure condurre bambini passeggio; adatterebbesi cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 421

GIOVANOTTO contabile conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia offresi. Offerte «Attività» Piccolo. 516

ISTRUZIONE

SIGNORINA cerca maestra conversazione francese andare a passeggio 2 ore settimana. Offerte con pretese sub «Francese» Piccolo. 434

SCOPO contraccambio conversazione lingue italiana-tedesca cerca giovane tedesco conoscenza di signorna italiana. Offerte sub «Triplice» amm. Piccolo. 442

DAME serieuse donne leçons de français e d'anglais. Gent. offres au Piccolo «Claire». 350

A qualsiasi condizione maestro comunale impatisce lezioni, assume altro lavoro. Offerte «Necessità» Piccolo. 418

MAESTRA piano Conservatorio di Vienna istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 519

TEDESCO, italiano, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9360

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 42

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 4619

LINGUA italiana, letteratura, conversazione, perfetta pronunzia. Corso per forestieri, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 4621

SALA TERSICORE. Oggi dalle 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 64

AFFITTANZE

BARCOLA cercasi villa per la stagione estiva. Offerte Piccolo «Barcola». 7205

CERCASI quartiere in campagna per la stagione estiva. Offerte Piccolo sub «Villeggiatura». 7206

DONNA cerca stanzetta letto uso cucina. Offerte Piccolo «Quiete, prezzo». 557

GIOVANOTTO triestino cerca presso persone civili camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero e costo. Domeniche esclusa cena, ¼ vino al giorno. Spenderebbe 60-70 corone mensili. Offerte Piccolo «Lunga durata». 9365

SIGNORINA cerca stanza vuota con costo. Offerte «Olga» Piccolo. 530

PENSIONATA cerca alloggio, costo nel Goriziano o Tolmino fior. 30. «Stabilità» Piccolo. 532

CERCANSI camera con due letti e piccola contigua un letto, senza biancheria, vicinanza via S. Lazzaro. Offerte sub «Camere» al Piccolo. 7394

CERCASI quartierino con terrazza, corte o giardinetto. Offerte «Quartierino» Piccolo. 512

CERCASI quartiere città, 3-4 camere, cucina, giardino, acqua, gas. Offerte Studio piazza Goldoni 11, I, telefono 1944. 7401

CERCO prontamente bottega o magazzinetto centrico. Offerte sub «Positivo» Piccolo. 7402

CERCASI scuderia 10 cavalli con quartiere, piccola campagna nei dintorni Trieste. Cosmann Luigi, Caffè Corso. 7405

CERCO stanzetta ingresso libero, costo, pressi Puntofranco. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 440

CERCASI prontamente, 1. giugno, quartiere due camere con o senza camerino, cucina, accessori, adiacenze piazza Lipsia. Offerte «Arioso» al Piccolo. 414

AFFITTANSI, Leo 4, 2 quartieri 2 camere, camerino, cucina, orto, fiorini 240; rivolgersi pianoterra sinistra. 467

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Commerciale 15, I sinistra. 517

AFFITTANSI stanza, camerino bene ammobiliati, puliti, signore, signorina. Via Rossetti 26, II, porta 9. 455

AFFITTANSI 2 stanze, cucina fior. 185. Portinaio via Petronio 1. 7352

AFFITTASI bella camera netta, chiara, con due letti, f. 12. Via Ponte 1, III. 964

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 486

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 521

AFFITTASI quartiere signorile sei stanze, acqua, telefono, bagno, giardino, terrazza, città. Indirizzo Piccolo. 482

AFFITTANSI **bellissimi quartieri 2, 3 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente giardino. Via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio** 4074

AFFITTASI a distinto signore quale unico subinquilino stanza grande, bene ammobiliata, con stufa. Nicolò Machiavelli 34, III, sinistra. 352

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, parchettata, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 271

AFFITTANSI in campagna anche pronto 3 camere, cucina, casa nuova, passeggio, vista, tram. Via Porta 176. 7063

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a 2 distinte persone oppure per una, scrupolosa pulizia. Michelangelo 10, pianoterra. 7131

AFFITTANSI stanze eleganti uno, due letti, costo buonissimo fior. 25. Canova 9, II, 12. 7287

AFFITTANSI **locale uso negozio, magazzino, nonchè quartieri. S. Michele 37.** 454

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, S. Daniele, Carso. Indirizzo al Piccolo. 4918

AFFITTANSI quartieri di diverse grandezze e in diverse posizioni, prontamente e pel 24 agosto. Per informazioni e distinte rivolgersi via S. Michele 16. 2276

AFFITTASI prontamente, Servola, casa campagna. Rivolgersi Dejak, via Artisti. 437

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata presso signora sola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 472

AFFITTASI presso famiglia tedesca bellissima stanzetta, eventualmente costo, prezzo mite. Farneto 60, I. 475

AFFITTASI stanza grande per uno, due signori, stufa, gas. Farneto 45, p. I. 424

AFFITTASI bottega con magazzino oppure botteghino prezzo conveniente, bella posizione, per qualsiasi esercizio prontamente o più tardi. Rivolgersi Piccardi 28, nel negozio commestibili A. Saiz. 426

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, fiorni 9. Nicolò Machiavelli 8, II. 422

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Cecilia 15, II. 433

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Sette fontane 33 a, IV. 7350

AFFITTANSI camera e camerino bene ammobiliati, pulitissimi, presso distinta famiglia, prezzo modico, via S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 412

AFFITTASI 1. giugno grande stanza uso scrittoio. Valdirivo 11, I destra. 410

AFFITTASI letto a quieto operaio. Ireneo 3, V p. 20. 416

AFFITTASI piccola stanzetta con costo, prezzo mite. Via Cassa Risparmio 2, II piano. 488

AFFITTASI stanza chiara bene ammobiliata, fiorini 8. Madonnina 36, IV. 7393

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova 33, III piano. 7392

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Via Caserma 17, III. 7. 7386

AFFITTANSI per agosto bellissimi quartieri soleggiati quattro stanze, camerino, cucina cor. 1070 compresi accessori. Belvedere 31. 9362

AFFITTASI prontamente Strugnano stazione (Istria) casa sei stanze, cucina, trattoria, bottega commestibili, giardino, corone annue 300. Rivolgersi Caffè Bizantino Trampus-Bacchetti. 515

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con o senza uso cucina, volendo costo, prezzo conveniente. Via Barriera 1, primo. 7389

AFFITTASI camerino con letto fiorini 4. Indirizzo al Piccolo. 536

AFFITTASI bellissima stanza vuota o ammobiliata. Via Nuova 27, porta 3. 7421

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 550

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo, prezzo mite. Piazza Borsa 1, terzo. 7399

CASA nuova signorile affittansi una, due stanze distinti signori. Indirizzo Piccolo. 429

CAMPAGNA vicinanza città affittansi per stagione due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 436

CAMPAGNA vicinanza città affittasi stanza ammobiliata a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 436

CERCO un compagno per stanza. Via della Loggia 5, II. 447

VILLEGGIATURA per stagione, campagna, acqua sorgente, vista mare incantevole, 4 stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 507

VILLEGGIATURA Barcola d'affittare 2-3 belle stanze, cucina ariosa, quieta posizione, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 499

BELLISSIMA stanza ammobiliata, vuota, volendo due, affittansi. Gatteri 18, III. 7354

24 maggio affittasi quartiere V fiorini annui 165, compreso acqua. Conti 30. 534

CAMERA prontamente affittasi con uso di cucina. Via Boschetto 19, III. 7408

DA affittare una stanzetta ammobiliata. Farneto N. 44. 7383

BELLISSIMA stanza, mobili nuovi, 2 finestre affittasi prontamente. Belvedere 31, pianoterra. 7358

DA affittare in campagna, distante 10 minuti dalla città, due stanze, due camerini, dispensa, sottoscala, uso di vasto bosco, per annue corone 600. Indirizzo Piccolo. 445

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 458

BELLISSIMO quartiere tre camere Acquedotto 34, stabile nuovo, affittasi agosto. 502

PER estate affittasi una camera ammobiliata, bella, grande, con parchetti, in casa nuova, Chiadino, vicino campagna Perotti, bella vista e buona aria, anche con uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 479

PRONTAMENTE affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, costo. Gatteri 5, I destra. 496

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere 63, primo. 7333

CAMERA ammobiliata con buon costo, presso signora sola. Via Toro 1, piano secondo. 7365

CAMERA matrimoniale da affittare vicinanza Giardino pubblico. Via Zovenzoni 4, secondo piano. 7366

STANZA ammobiliata fiorini 7 affittasi. Piazza Francesco 1, porta 2. 7380

BARCOLA affittasi prontamente quartiere 3 stanze, cucina, giardino bellissimo al mare. Rivolgersi Piazza Barriera N. 10, porta N. 10, dalle 2 alle 5. 527

DA affittare stalla per 5 cavalli, rimessa per 4 carrozze, selleria, fienile, cortile, in città. Indirizzo al Piccolo. 543

STANZA ammobiliata o vuota affitta famiglia tedesca. Prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 541

QUARTIERE 2 stanze grandi e cucina affittasi. Via S. Francesco 9. 402

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina da affittare in via Farneto. Rivolgersi presso fratelli Finzi (magazzino) via Tintore 5. 463

QUARTIERE 3 stanze, comfort moderno, su corte spaziosa affittasi. Prezzo 600 corone. Via Istituto 4. 7376

QUARTIERE per 24 maggio 4 stanze, camerino, cucina affittasi via Foscolo 7, primo, fiorini 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 506

VILLEGGIATURA. A Graz affittasi dal 1. luglio al 15 settembre, quartiere ammobiliato, composto di 2 stanze, camerino, tre letti, biancheria da letto, camera arredata per la servitù, cucina pronta, anticamera, servizio per quattro persone. Posizione stupenda, in prossimità di tutti i passeggi e della fermata del tram per tutte le direzioni. Scrivere sub «F. G. 117» fermo posta Graz. 57

DA affittare a Sacletto, presso Cervignano, un molino a cilindri, di proprietà del signor Pietro Conte de Roma. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione in Sacletto (posta Perteole) 549

CORMONS mercato frutta affittansi una, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 4872

OLMO 15 affittansi prontamente magazzinetti volto piccola industria, cor. 220. Quartieretti 160 sino 360. 7032

VILLINO sul Rosenberg presso Graz, ammobiliato, con grande parco, composto di sei stanze, due camere servitù, due cucine, due verande, da affittarsi per l'estate a prezzo modico. Rivolgersi Mary Winter, Wastlergasse 11, Graz. 354

QUARTIERE 4 stanze, bagno, dispensa, cucina città, II piano, corone 850. Rivolgersi Fonderia 7, legnami. 373

VILLEGGIATURA Isola, affittasi quartiere ammobiliato, giardino, acqua, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 262

GUARDIELLA dieci minuti distante dal Boschetto affittasi quartiere 4 stanze, cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 183

VILLEGGIATURA. Amenissima posizione in campagna presso S. Rocco, con vista incantevole, villino nuovo, tre bellissime stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 146

DA affittare per 24 agosto, via Rossetti N. 683, due camere, fior. 190; tre camere fior. 280, tutto compreso. 4846

VIA Giulia 18 disponibile causa partenza bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo vantaggioso 456

STANZA bene ammobiliata, pronta, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 140

VILLEGGIATURA. Affittansi stagione due spaziosi appartamenti ammobiliati, installazione elettrica, acqua in casa, uso di annessa campagna; eventualmente stalla, rimessa. Posizione salubre, amena. Cormons. Riccardo Tomadoni. 525

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO vini, birra, con fermativa, cercasi prontamente. Offerte «Ruopolo» Piccolo. 138

CERCANSI due scrittoi grandi usati. Offerte sub ««Scrittorio» al Piccolo. 7398

CERCANSI diversi tavolini ferro apribili usati, per caffè. Indirizzo Piccolo. 514

DA vendere canapè e carrozzella. Via Leo N. 7 A, V piano. 478

DA vendere in territorio casa con 400 tese di terreno, vista al mare. Indirizzo dalla 1 alle 3 dal direttore Caffè Bizantino. 511

DA vendere allodola, canta «Lucia», «Favorita» perfettamente. Riborgo 19. 7353

DA vendere casa con buonissima acqua e bellissimo giardino, buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 540

DA vendere caffè popolare bene avviato, causa militare. Indirizzo Piccolo. 117

VENDESI buonissimo microscopio prezzo mite. Via Tiziano 9, portinaia. 7187

VENDONSI 2 banchi per negozio usati, legno duro, prezzo occasione. Banco Caffè alla Stazione. 7136

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 205

VENDONSI diversi stabili città, posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 205

VENDONSI fondi per speculazione di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 205

VENDONSI due letti moderni con suste nuove, materassi lana finissima, divano con galleria, divanetto, quadri Otello. Tiziano 9, porta 7. 559

VENDONSI due letti con suste, poco usati. Indirizzo al Piccolo. 4033

VENDESI capra con latte finissima qualità. Via Media 41. 508

VENDONSI mantello nuovo, vecchio, diversi altri articoli, uniforme ufficiale cacciatori. Indirizzo Piccolo. 503

VENDONSI letto susta, materasso lana, biblioteca, vestiti, chitarra. S. Francesco d'Assisi 29, III, porta 8. 7362

VENDESI motocicletta 5 HP primaria fabbrica, quasi nuova, a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 419

VENDESI grandiosa trattoria angolo, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 444

VENDESI pappagallo, parla bene, canta diverse canzonette, esclusi rivenditori. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 452

VENDESI cucina economica causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 481

VENDESI prontamente cartoleria bene avviata, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 518

VENDONSI specchio tre facce, scrittoio, sedie, poltrone, tappezzeria. Valdirivo 11, I destra. 409

VENDONSI diversi mobili quasi nuovi. Rivolgersi portinaio via Ghega 1. Esclusi rivenditori. 9361

VENDONSI triciclo, 2 biciclette uomo, 2 da signora. Madonna del mare 10. 9359

VENDONSI fucile caccia, torcione, damasco, zittera concerto, violino finissimo, bicicletta, cannocchiale lungo campagna. Corso 20, pasticceria. 491

VENDONSI vestiti uomo, signora, vestiti foulard, bluse, altre cose. Scorzeria 1, porta 14. 7406

VENDONSI eleganti scansie prezzo mite. Canova 13, porta 4. 7410

VENDESI bellissima stanza matrimoniale completa nuovissima, valeva corone 650 per fiorini 230. Canova 13, porta 4. 7409

VENDONSI botti vuote, adoperabili per sciroppi. Indirizzo Piccolo. 537

VENDONSI caffè popolare, negozio olio, paste, formaggi, trattoria con licenza di vendita liquori, birra, vino, caffè, bibite, buone condizioni. Rivolgersi via Barriera 1, primo. 7390

VENDONSI vestito cresima, armonica quasi nuovo. Via Caserma 17, III. 7387

VENDONSI due lettiere e tavola cucina. Indirizzo Piccolo. 436

CAGNETTA «Rattler» piccola, d'un anno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 407

CARROZZINI folo levabile, domatrici-charrette e finimenti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 337

CALDAIA a vapore bassa pressione, inesplodibile, adatta per riscaldamento, vendesi. A. Paulin, via S. Francesco. 408

ATTACCAPANNI moderno legno chiaro vendesi. Acquedotto 67, lavoratorio intagliatore e falegname. 7403

VENDO servizio piatti 12 persone finissimo, non adoperato, metà prezzo. Boccaccio 2, porta 3. 483

VENDO due letti testiere alte, due sgabelli. Corso 10, quarto. 7373

CREDENZE da cucina nuove, moderne, letto per servitù uso cassone vendonsi prezzo mitissimo. Falegname Petronio 1. 7417

CAUSA assoluta mancanza di spazio vendesi col 15% di ribasso uno straordinario assortimento mobili lucidi ed opachi garantiti per la loro solidità. Via Chiozza 7, Acquedotto 3. Giacomo Macerata. 7413

CILINDRI fonografo perfetti vendonsi 30 soldi l'uno nonchè bicicletta «Dürkopp» fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 538

APPARATO fotografico 9×12 finissimo, vendesi metà prezzo. Luigi Ricci 8, porta 10. 431

ATTACCAPANNI nuovo, noce americana, moderno, vendesi. Pondares 19, lavoratorio mobili. 477

SPACCIO vini vendesi modico prezzo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 420

FONDO suburbio piano con casetta, stalla, pozzo vendesi. Buona speculazione. Indirizzo Piccolo. 544

BICICLETTA da signora vendesi entro oggi. Via Commerciale 42, III. 533

OCCASIONE vendonsi credenza, specchio, divano quasi nuovo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 539

LIBRI. Atlante geografico 100 carte; «Divina Commedia» illustrata Dorè; dizionario Fanfani Rigutini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 451

LANCIA benzina completa poco adoperata, sandolo, mangani, cutter armato, asse eliche reversibile, tubi rame, rullo pietra vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 7382

FONDO 60 tese a Roiano bellissima posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 450

FONDO **riviera Servola 400 tese affittasi 800 corone. Eventualmente vendesi. Indirizzo al Piccolo.** 546

FOCOLAIO economico (sparherd) per cucina economica, con cappa di lamerino vendesi. Portinaio via Istituto 4. 7375

PIANINO premiata fabbrica vendesi causa trasloco. Acquedotto N. 5, III p., porta 11 7429

BICICLETTA Cleveland vendesi quasi nuova con accessori. Via Nuova 22, portinaio. 7432

TERRENI **per complessive 26.000 tese quadrate, vendonsi buon prezzo. Scrivere sub «J. J.» al Piccolo. Mediatori esclusi.** 473

GHIACCIAIA usata, buonissimo stato, vendesi. Magazzino vetrami Piazza Stazione, angolo via Tivarnella. 560

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 205

TRATTORIA vendesi, molto lavoro, vicino stazione Meridionale, assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 273

SPLENDIDO salotto nero intarsiato madreperla, bronzo, vendesi metà prezzo. Fontanone 22, primo. 392

TRATTORIA con decreto, buona posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 386

MACCHINA da scrivere usata «Remington» da vendere. Via Kandler 10. 7293

VILLA da vendere vicino stabilimento bagni Isola con fondo, orto recintato, pozzo, con un piano superiore, una cucina e 4 stanze, sottoposto granaio e cantina sotterranea a pianoterra divisa in tre locali. Rivolgersi presso Nicolò Vascotto. 4377

VILLINO vendesi, quattro stanze, bagno, accessori, acqua Aurisina, gas, recente costruzione, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 4640

VENDEREBBESI **causa partenza ditta grossista farine granaglie a Fiume. Offerte sub «Avvenire» Piccolo.** 146

FONDO vendesi Gretta strada carrozzabile. Indirizzo al Piccolo. 389

SI dànno in seconda lettura le illustrazioni Italiana, Francese, Tedesca, Interessant, Pasquino, Mondo umoristico, Fliegende, Extrablatt, Tribuna, Domenica del corriere; giornali «Corriere», «Tribuna», «Avanti» di Roma. Caffè Parigi, via Giosuè Carducci. 466

MOTORE a gas, ed accessori, ancora in attività vendesi per luglio. Indirizzo al Piccolo. 413

PANIER nuovissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 413

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 403

BICICLETTA Puch ultimo modello di lusso, elegantissima quasi nuova, vendesi con garanzia per 2 anni, corone 250. Piazza Barbacan 4, I, destra. 7377

GRAMMOFONO grande 36 dischi vendesi 35 fiorini oppure scambierebbesi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 505

GRAMMOFONO nuovo con diversi dischi causa partenza vendesi prezzo irrisorio. Maurizio 2, I piano. 498

BIGLIARDO russo, pianoforte, sparherd vendonsi. Indirizzo Piccolo. 430

BICICLETTA «Rambler» vendesi entro giornata. Via Carradori 5, negozio commestibili. 469

BICICLETTE 2 vendonsi in buono stato per fior. 25-35. Via Media N. 15, in corte, dalla 1 pomeridiana in poi. 453

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, modello 1907 vendesi. Indirizzo Piccolo. 439

BICICLETTA buonissima vendesi fiorini 18. Carradori 16, V, porta 11. 462

BICICLETTA buonissimo stato vendo buon prezzo. Giulia 14, quinto, porta 25. 457

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ANELLO matrimoniale smarrito; pagasi intero valore. Indirizzo Piccolo. 4997

POVERA garzona smarrì 3 metri nastro bianco pulito da Braida. Mancia portandolo al Piccolo. 661

SCIARPA smarrita pressi via S. Antonio; pregasi portare via Nuova 4, portinaio. 7363

CANE piccolo nero con macchia nera sul naso e nelle zampe, fu smarrito; adeguata ricompensa al portatore. Via Zonta 7, I. 7378

SMARRITO un fermaglio con veduta di Venezia, nessun valore; mancia cor. 8 depositandolo al Piccolo. 500

POVERA ragazza smarrì piuma. Mancia portandola al Piccolo. 495

PORTAMONETE con 17 corone smarrito 2 corrente, trattenersi danaro, riportando resto Salita Promontorio 15. 411

DIVERSI

S. C. Grazie! Condizioni sempre gravi. Io per ora sequestratissimo. Tutti. 40

MENS sana. Ricevetti, con gioia lessi. Ritirate come convenuto.

SIGNORINA educata trentenne, 25 dote, sposerebbe impiegato regio oppure medico o farmacista. Scrivere «Carm Gorizia fermo posta centrale.

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti.

VEDOVA distinta possiede qualche cerca signore di 62 anni scopo matrimonio. Posta centrale «Ofelia» verso trino.

ANGELO Santo! Desidero piacerti, corre la tua fiducia e gentilezze. Se cioso, t'aspetto, altrimenti ritirati. Sem T. Desiderata.

LOLA. Mi facesti sparire un dubbio ora sono felice. Perdonami.

SPADA, col pensiero costantemente verso il suo raggiante e splendido le, manda alla sua bellissima e tanto rata regina tutta l'anima sua. Infuocati simi.

CAVANA. Giunsi ore 7 precise, ci era accompagnata, e perchè... Poi scomparsa ed il mio occhio non vi potè scorgere. Perchè sparire... Perchè mi soffrire così orribilmente. Non vi siete que accorta che v'amo alla follia. E chè quando vi scorgo per istrada cerca non vedermi. Siate gentile e non fate più a lungo soffrire. Aspetto da voi un puntamento per poter parlare. Scrivete fermo Posta sub «Firenze». Vis-à-vis

DEA. Nulla spero, nulla posso sperare pure, quanto sognai di Voi! Quanto te bella, seducente, affascinante! Oh, ritardo, perchè non si prolungò all'infinito per darmi campo d'ammirarVi, bearmi Voi, del fascino che emana la Vostra bella persona! Un cenno Vostro sarebbe la felicità. Non distruggete ogni speranza Egarth.

UCI, perchè tanto indifferente? proprio riamente non credi sincera mia espressione? Perdonami tuo Fernando.

UCCETTA. Grazie dal cuore per tua le rina. Sarebbe dolorosissimo per entrambi investigare sul male che mi facesti che ti facesti! Nessuna potenza umana teva costringerti; eri libera allora! fersi atrocemente; tuttavia mai il mio re ti serbò il minimo odio! Non ombra disprezzo! Mai lontana idea di vendetta Ti perdonai! Ti compiansi! Ti ho sempre difesa! Ti amai sempre! Ti benedissi che nei momenti che maggiormente mi cesti patire! Ricorda! Ricorda quel nostro santo, ardente amore! Vivi di quel ricordo Ricordalo anche nei tuoi sogni! Addio petta! il tuo Uccio ti benedice!

RICCARDO. Mi meraviglio non ricevere meno un grazie, sono dimenticata! morino.

ORCHIDEA 18. Non basta; ancora due timane credo. Possiamo sperare. cia ed ancora pazienza. Mia stella, tutto, un affettuoso saluto. Tuo.

17 Settembre. Sono io invece che Voi vi trastullate e mentite dicendo vere scritto. Vgicht.

NERO vestita prego farmi sapere sub stra via posta restante Giardino Pubblico ove potrei scrivere.

SIGNOR Carlo, l'amore perdona ogni co

BIANCOSPINO. Se perdonate, lettera attende. G. Leopardi.

BIONDINA venerdì. Desidero parlarle.

OCEANO. Essendo giovedì festa impossibile ritirare eventuale vostra. Se spero saremo d'accordo bisognerà differire il giorno. Mens sana.

CARMELA G. Desidero vederti, mille fettuosi sempre tua Jolanda.

DUE giovani impiegati cercano prontamente prestito 200 corone restituibili mensili, buon interesse, garanzia. Offerte Piccolo sub «Sicuro».

PRESTITI con e senza garanti accorda Via Sebastiano 1, secondo.

DISPONIBILI 2-300.000 cor. prime intavolazioni stabili centro città, 4¼. Offerte «Città». Piccolo.

300 corone cerco con solida garanzia. Offerte «Garanzia 300» al Piccolo.

QUELLA donna ieri alle 5½ ricevuto paio buccole più fallo al Monte pregata portare al Piccolo, conosciutissima.

POSSIDENTE cerca 700 cor. a tre data, lauto interesse. Gentili offerte «Sicurezza» Piccolo.

DISPONIBILI prontamente (anche per conde intavolazioni) diversi capitali. Indirizzo Piccolo.

CERCANSI corone 60.000 e altre 40.000 so ottime seconde intavolazioni su bile città dopo prime pupillari. Indirizzo al Piccolo.

1600 corone cerca impiegato dello Stato garanzia trattenuta emolumento non due solidissimi garanti. Offerte Piccolo «Garanzia 1600».

DICIASSETTENNE modista, di onesta famiglia, cerca amica sincera. Scrivere sub «Sincera» al Piccolo.

MODISTA confeziona cappelli elegantissimi, rimoderna, arriccia piume. Gatteri 18, III.

LATTE di capra da vendere tre volte giorno fresco: cura di primavera bambini e persone anemiche raccomandato da autorità mediche. Rivolgersi via Chiadino 208, San Luigi.

PER gite! Comodo, piccolo, allegro libro «Parere Medico». Librerie, 40 soldi.

DISCHI: Sogno riservista, Prova Od metà, altri, tutti prezzi. Scambio usati Wiegele, Belvedere 3.

SI eseguiscono fassioni, istanze, lettere qualsiasi genere in tedesco e italiano Indirizzo Piccolo.

IMPIEGATO tedesco cerca buon pranzo cino posta centrale. Offerte «Pranzo» Piccolo. 446

LEVATRICE intelligente assume gestanti presso di sè: bellissimo distretto, campagna. Cure amorose, massima nettezza discrezione. Indirizzo Piccolo. 449

FRANCOBOLLI nuovi arrivi, Falzetti, che scambio verso partite francobolli comuni. Slataper, Via Canova 21.

POLLAME stiriano a fior. 1.20, burro naturale 1.40, Vipacco 1.16. Latteria tria, Passo S. Giovanni 2.

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 7431

CRESIMA. Da Guglielmo Bruni gioielliere Corso 5 trovasi l'oggetto adatto.

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5.

INGEGNERE edile, pensionato, assume vori tecnici. Via Kandler 5, porta 4206

VITELLO Tolmino 68, coscetto 90, carne bovina 56. Macelleria Parini 15.

VINO comune Refosco 40, dolce bianco Giovanni Suban, Passo S. Giovanni

SPIRITISTI! Fu posto vendita: «Insegnamenti spiritici», di Stainton Moses. Librerie Vram, Mayländer. 269

DOGHERELLE rovere, faggio, pavimenti abete; depositi Fonderia 7, legnami Miclavez. 372

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 6657

RIPARAZIONI e lavature di tappeti persiani e turchi. Rivolgersi al deposito tappeti orientali, via Cassa di risparmio 6. 6277

COSTO eccellente viennese. Sebera, via Caserma 16, I, porta 3. 6824

CAPPELLI guarniti da signora, con grandissimo assortimento ogni genere guarnizioni, vendesi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 4188

AGENZIA G. Becher, via Caserma 16, procura per hôtels e stabilimenti di cura personale diverso. 2976

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande. Palazzo Municipale.